

dossier

18 dicembre 2019

# LEGGE DI BILANCIO 2020

*Stati di previsione  
dei Ministeri*

*Edizione provvisoria*

---

A.C. 2305

---

Volume III



Senato  
della Repubblica



Camera  
dei deputati

X  
V  
I  
I  
I  
L  
E  
G  
G  
I  
S  
S  
I  
L  
A  
T  
U  
R  
A



SERVIZIO STUDI

TEL. 06 6706-2451 - ✉ [studi1@senato.it](mailto:studi1@senato.it) - [@SR\\_Studi](https://twitter.com/SR_Studi)

Dossier n. 181/3 Volume III



SERVIZIO STUDI

Dipartimento Bilancio

TEL. 06 6760-2233 - ✉ [st\\_bilancio@camera.it](mailto:st_bilancio@camera.it) - [@CD\\_bilancio](https://twitter.com/CD_bilancio)

Progetti di legge n. 230/3 Volume III

*Il presente dossier è articolato in tre volumi:*

- **Volume I** - Articolo 1, commi 1 – 401;
- **Volume II** - Articolo 1, comma 402 – Articolo 19;
- **Volume III** – Stati di previsione dei Ministeri.

La documentazione dei Servizi e degli Uffici del Senato della Repubblica e della Camera dei deputati è destinata alle esigenze di documentazione interna per l'attività degli organi parlamentari e dei parlamentari. Si declina ogni responsabilità per la loro eventuale utilizzazione o riproduzione per fini non consentiti dalla legge. I contenuti originali possono essere riprodotti, nel rispetto della legge, a condizione che sia citata la fonte.

# INDICE

<b>1. La disciplina contabile della Sezione II.....</b>	<b>3</b>
<b>2. Analisi del Bilancio dello Stato per il 2020-2022 .....</b>	<b>11</b>
▪ 2.1. Le dotazioni di bilancio a legislazione vigente.....	12
▪ 2.2. Le previsioni del bilancio integrato a seguito della manovra, come modificata dall'esame al Senato (A.C. 2305) .....	18
▪ 2.3. Analisi della manovra effettuata con la Sezione II (A.C. 2305) 32	
▪ 2.4. Le spese finali dei Ministeri (A.C. 2305) .....	45
▪ 2.5. Analisi delle spese complessive per Missioni (A.C. 2305) .....	48
<b>Rapporto annuale sulle spese fiscali 2019 .....</b>	<b>55</b>



## 1. LA DISCIPLINA CONTABILE DELLA SEZIONE II

La parte contabile della legge di bilancio, recata dalla Sezione II del provvedimento, contiene il bilancio a legislazione vigente e le variazioni non determinate da innovazioni normative.

Si ricorda, infatti, che a seguito della riforma operata nel 2016, la parte contabile del bilancio – che nella passata concezione del bilancio come legge meramente formale si limitava ad esporre i fattori legislativi di spesa senza poterli modificare<sup>1</sup> - contenuta nella **Sezione II** è venuta ad assumere un **contenuto sostanziale**, potendo incidere direttamente, attraverso rimodulazioni ovvero **rifinanziamenti, definanziamenti o riprogrammazioni**, sugli stanziamenti previsti a legislazione vigente<sup>2</sup>.

Le **previsioni** di entrata e di spesa contenute nella Sezione II:

- sono **formate** sulla base della **legislazione vigente**, la quale tiene conto dell'aggiornamento delle previsioni relative alle spese per oneri inderogabili e di fabbisogno e delle **rimodulazioni** compensative che interessano anche i fattori legislativi<sup>3</sup>;
- **evidenziano**, per ciascuna unità di voto, gli effetti delle **variazioni** derivanti dalle disposizioni contenute nella **Sezione I**. In tal modo, la Sezione II fornisce, per ciascuna unità di voto, **previsioni c.d. “integrate”** con gli effetti della manovra, riguardo alle scelte allocative contenute nei programmi di spesa che costituiscono **l'unità di voto** (art. 21, co. 1-*sexies*, legge n. 196/2009).

La **presentazione alle Camere** del disegno di legge di bilancio è stabilita **entro il termine del 20 ottobre** di ogni anno (art. 7, L. n. 196).

Nel caso in cui il bilancio non sia approvato entro il 31 dicembre, la Costituzione prevede la concessione al Governo dell'**esercizio provvisorio**. La normativa contabile conferma che l'esercizio provvisorio del bilancio **può essere concesso soltanto per legge** e per periodi non superiori complessivamente a **quattro mesi** (articolo 32).

### *1. Le unità di voto parlamentare*

In base alla disciplina contabile (art. 21, co. 7, L. 196), le **unità di voto** sono individuate:

- a) per le **entrate**, con riferimento alla **tipologia**;

<sup>1</sup> Compito spettante alla legge di stabilità, che poi si ripercuoteva sul bilancio attraverso la Nota di variazioni.

<sup>2</sup> Nella nuova articolazione della legge di bilancio, la modifica dei parametri sottostanti l'andamento delle entrate e delle spese è riservata alla sezione normativa, cioè la Sezione I, mentre tutta la restante funzione di rideterminazione degli stanziamenti a legislazione vigente è affidata alle possibilità di intervento nella Sezione II.

<sup>3</sup> Non sono considerate aggiornamenti della legislazione vigente eventuali proposte relative a rifinanziamenti, definanziamenti e riprogrammazioni di spese previste da norme vigenti che siano non compensate; queste ultime facoltà, infatti, insieme alle innovazioni legislative introdotte con la Sezione I compongono il complesso della manovra di finanza pubblica.

A titolo esemplificativo, le voci che costituiscono l'unità di voto sono rappresentate, per le entrate tributarie, dai tributi più importanti (Imposta sui redditi, IRES, IVA), ovvero da raggruppamenti di tributi con caratteristiche analoghe (ad es. imposte sostitutive, imposte sui generi di monopolio, ecc.); per i restanti titoli, è indicata la tipologia del provento per aggregati più o meno ampi (ad es. proventi speciali, redditi da capitale, ecc.).

b) per le **spese**, con riferimento ai **programmi**, intesi quali aggregati di spesa con finalità omogenea diretti al perseguimento di risultati, definiti in termini di beni e di servizi finali, allo scopo di conseguire gli obiettivi stabiliti nell'ambito delle **missioni**, che rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti con la spesa.

La classificazione del bilancio per missioni e programmi è volta a mettere in evidenza la **relazione tra risorse disponibili e finalità delle politiche pubbliche**, e a rendere più agevole l'attività di verifica dei risultati raggiunti con la spesa pubblica. A tal fine, la legge di contabilità prevede la **corrispondenza** tra le **risorse** e il **livello amministrativo/responsabile** con l'affidamento di ciascun programma a un unico centro di responsabilità amministrativa.

Per quanto concerne i **contenuti**, l'unità di voto deve indicare:

- l'ammontare presunto dei **residui** attivi o passivi alla chiusura dell'esercizio precedente a quello cui il bilancio si riferisce;
- l'ammontare delle entrate che si prevede di accertare e delle spese che si prevede di impegnare (**competenza**) nonché l'ammontare delle entrate che si prevede di incassare e delle spese che si prevede di pagare (**cassa**), **nell'anno** cui il bilancio si riferisce;
- le previsioni delle entrate e delle spese relative al secondo e terzo anno del bilancio triennale.

Costituiscono oggetto di approvazione parlamentare le previsioni di entrata e di spesa, di competenza e di cassa, relative sia all'anno cui il bilancio si riferisce sia quelle relative al secondo e terzo anno del bilancio triennale. **Soltanto** le **previsioni del primo anno** costituiscono, tuttavia, limite alle **autorizzazioni di impegno e pagamento**.

Le spese del bilancio dello Stato sono **classificate** in:

- **oneri inderogabili**, ossia spese vincolate a particolari meccanismi o parametri che ne regolano l'evoluzione, determinati sia da leggi sia da altri atti normativi, tra cui rientrano le cosiddette **spese obbligatorie** (vale a dire, le spese relative al pagamento di stipendi, assegni, pensioni, le spese per interessi passivi, quelle derivanti da obblighi comunitari e internazionali, le spese per ammortamento di mutui, nonché quelle così identificate per espressa disposizione normativa);
- **fattori legislativi**, ossia spese autorizzate da espressa disposizione legislativa che ne determina l'importo, considerato quale limite massimo di spesa, e il periodo di iscrizione in bilancio;

- **spese di adeguamento al fabbisogno**, ossia spese diverse dagli oneri inderogabili e dai fattori legislativi, quantificate tenendo conto delle esigenze delle amministrazioni.

La classificazione della spesa nelle tre categorie si fonda sulla **natura** dell'autorizzazione di spesa sottostante, cui si collega il grado di flessibilità e di manovrabilità della spesa stessa, ai fini dell'applicazione della disciplina della **flessibilità del bilancio** (*cfr. paragrafo seguente*).

Per ciascun programma, la quota della spesa per oneri inderogabili, fattore legislativo e adeguamento al fabbisogno è indicata in appositi **allegati** agli stati di previsione.

## ***2. La flessibilità degli stanziamenti di bilancio da fattore legislativo***

Con la c.d. **flessibilità** di bilancio si è data la possibilità alle amministrazioni di incidere sulle dotazioni finanziarie di spesa relative ai **fattori legislativi**, per poter modulare le risorse loro assegnate secondo le necessità connesse al raggiungimento degli obiettivi di spesa.

L'articolo 23, comma 3, della legge n. 196 consente, nella Sezione II, per motivate esigenze e nel rispetto dei saldi programmati di finanza pubblica:

- a) la **rimodulazione in via compensativa** tra dotazioni di spesa relative a **fattori legislativi** all'interno di ciascuno stato di previsione, anche **tra missioni diverse**, fermo restando la preclusione dell'utilizzo degli stanziamenti di conto capitale per finanziare spese correnti (c.d. rimodulazione **verticale**).

La rimodulazione è consentita anche sulle autorizzazioni **pluriennali di spesa in conto capitale**, ai sensi dell'articolo 30, comma 2, della legge n. 196, il quale prevede la **rimodulazione delle quote annuali** nel rispetto del vincolo finanziario complessivo anche per l'**adeguamento** delle dotazioni di competenza e di cassa al **Cronoprogramma dei pagamenti**: in questo caso, le rimodulazioni coinvolgono una singola autorizzazione di spesa e trovano compensazione nell'ambito del periodo pluriennale di riferimento (c.d. rimodulazione **orizzontale**).

Per le autorizzazioni pluriennali di spesa in conto capitale è altresì consentita la **reiscrizione nella competenza** degli esercizi successivi delle somme non impegnate alla chiusura dell'esercizio (*cfr. Box successivo*):

- b) il **rifinanziamento, definanziamento e riprogrammazione** delle dotazioni finanziarie di spesa di parte corrente e in conto capitale previste a legislazione vigente relative ai fattori legislativi, per un periodo temporale anche pluriennale. Tali variazioni degli stanziamenti di autorizzazioni legislative di spesa, non compensativi, **concorrono alla manovra di finanza pubblica**<sup>4</sup>.

<sup>4</sup> Si tratta della parte della manovra che non necessita di innovazioni legislative, inglobando di fatto i contenuti delle preesistenti Tabelle C, D, E della legge di stabilità. I rifinanziamenti, definanziamenti e riprogrammazioni erano, infatti, prima della riforma ex legge n. 163/2016, operati con le Tabelle C, D ed E della legge di stabilità, e venivano recepite nella legge di bilancio con Nota di variazioni, in quanto,

Delle variazioni relative ai fattori legislativi di spesa è data esplicita evidenza contabile in **appositi allegati al deliberativo** di ciascuno stato di previsione della spesa, che vengono aggiornati all'atto del passaggio dell'esame del provvedimento tra i due rami del Parlamento.

#### • **Rimodulazione delle leggi pluriennali di spesa in conto capitale**

In relazione alle **leggi pluriennali di spesa in conto capitale**, l'articolo 30 commi 1 e 2 della legge di contabilità consente, con la Sezione II del disegno di legge di bilancio:

- a) la **rimodulazione** delle **quote annuali** ai sensi dell'articolo 23, comma 1-ter, fermo restando l'ammontare complessivo autorizzato dalla legge, o, nel caso di spese a carattere permanente, di quelli autorizzati dalla legge nel triennio di riferimento del bilancio di previsione, in relazione a quanto previsto nel **piano finanziario dei pagamenti**, al fine di adeguare gli stanziamenti di competenza alla previsione degli effettivi pagamenti.

Le autorizzazioni in ordine alle quali è esercitabile tale facoltà sono soltanto quelle individuate con riferimento alle autorizzazioni di spesa pluriennali in conto capitale oggetto di monitoraggio e di rendicontazione ai fini dell'allegato alla Nota di aggiornamento al DEF;

- b) per le autorizzazioni di spesa in conto capitale a carattere **non permanente**, la **reiscrizione** nella **competenza degli esercizi successivi** delle **somme non impegnate** alla chiusura dell'esercizio.

La medesima facoltà di reiscrizione è esercitabile dall'Amministrazione anche per i **residui di stanziamento** provenienti dagli esercizi precedenti a quello consuntivato, così come previsto dall'art. 34-ter, comma 1, della legge di contabilità.

Si ricorda che l'articolo 4-quater del D.L. n. 32/2019 (Sblocca cantieri) ha introdotto una **disciplina sperimentale** per il **triennio 2019-2021** che consente la **reiscrizione nella competenza degli esercizi successivi** delle somme non impegnate alla chiusura dell'esercizio finanziario anche per le **autorizzazioni di spesa** in conto capitale a **carattere permanente** e a quelle **annuali**.

In apposito **allegato** al ddl di bilancio viene data esplicita evidenza delle **rimodulazioni orizzontali** proposte per le leggi pluriennali di spesa in conto capitale e delle **reiscrizioni nella competenza** degli esercizi successivi delle somme stanziare e non impegnate risultanti dall'ultimo Rendiconto.

#### • **Cronoprogramma**

Il **comma 1-ter dell'articolo 23** della legge di contabilità (introdotto dall'art. 1, comma 1, del D.Lgs. n. 93/2016, attuativo della delega in materia di potenziamento del bilancio di cassa), entrato in vigore dal 1° gennaio 2017, stabilisce che, ai fini della predisposizione delle proposte da parte dei responsabili della gestione dei programmi, le **previsioni pluriennali** di competenza e di cassa iscritte nel bilancio dello Stato sono formulate mediante la predisposizione di un apposito **piano finanziario dei pagamenti** (detto Cronoprogramma), recante dettagliate indicazioni sui pagamenti che si prevede di

---

investendo profili sostanziali, erano variazioni precluse alla legge di bilancio, stante la sua natura di legge formale.



effettuare nel triennio, distinguendosi la quota della dotazione di cassa destinata al pagamento delle somme iscritte in conto residui da quella destinata al pagamento delle somme da iscrivere in conto competenza. È altresì stabilito che le dotazioni di competenza in ciascun anno si adeguino a tale piano, fermo restando l'ammontare complessivo degli stanziamenti autorizzati dalla normativa vigente.

Ciò al fine di rafforzare concretamente l'attendibilità degli stanziamenti di cassa e anche della previsione dei residui presunti, introducendo uno stretto vincolo tra quanto viene iscritto in bilancio in termini di cassa e residui e le risultanze del cronoprogramma dei pagamenti.

#### *4. Classificazione delle entrate e delle spese*

Ai sensi dell'articolo 25 della legge di contabilità, la classificazione delle voci di **entrata** si articola su **cinque livelli** di aggregazione:

a) **titoli**, a seconda della loro natura:

- titolo I: entrate tributarie;
- titolo II: entrate extra-tributarie;
- titolo III: entrate derivanti da alienazione e ammortamento di beni patrimoniali e riscossione di crediti;
- titolo IV: entrate derivanti da accensione di prestiti.

I primi tre titoli rappresentano le entrate finali; il quarto titolo corrisponde in sostanza all'entità del ricorso al mercato finanziario;

- b) **ricorrenti** e **non ricorrenti**, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata ad alcuni esercizi;
- c) **tipologia di entrata**, ai fini dell'approvazione parlamentare e dell'accertamento dei cespiti;
- d) **categorie**, secondo la natura dei cespiti;
- e) **unità elementari di bilancio**, ai fini della gestione e della rendicontazione, che possono eventualmente essere suddivise in articoli.

La classificazione delle voci di **spesa** si articola su **tre livelli**:

- a) **missioni**, che rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici della spesa;
- b) **programmi**, ossia le **unità di voto parlamentare**, quali aggregati finalizzati al perseguimento degli obiettivi indicati nell'ambito delle missioni;
- c) **unità elementari di bilancio**, che rappresentano le unità di gestione e rendicontazione – attualmente i **capitoli** - eventualmente ripartite in articoli (corrispondenti agli attuali piani di gestione).

Con il D.Lgs. n. 90/2016 sono state **introdotte** nel bilancio dello Stato le **azioni**, quali ulteriore articolazione dei programmi, volte a specificare ulteriormente la finalità della spesa. Al momento, esse rivestono carattere **meramente conoscitivo**, ad integrazione della classificazione per capitoli.

Le azioni sono rappresentate in un apposito **prospetto** dell'atto deliberativo, collocato dopo i quadri generali riassuntivi, che riporta, a scopo solo conoscitivo, il bilancio per Missione, Programma e Azione dello Stato nella sua interezza.

Le **azioni**, disciplinate dall'art. 25-bis della legge di contabilità – individuate con il D.P.C.M. 14 ottobre 2016 ed adottate a partire dall'esercizio finanziario 2017 in via sperimentale per valutarne l'efficacia e per consentire l'adeguamento dei sistemi informativi - sono destinate, in prospettiva, a costituire le unità elementari del bilancio dello Stato anche ai fini gestionali e di rendicontazione, in **sostituzione** degli attuali **capitoli** di bilancio.

Il definitivo passaggio all'adozione delle azioni sarà valutato in base agli esiti di una Relazione sull'efficacia delle azioni, predisposta annualmente dalla Ragioneria generale dello Stato, sentita la Corte dei Conti. La Prima Relazione è stata presentata al Parlamento il 12 ottobre 2018 (Doc. XXVII, n. 2). Con successivo D.P.C.M. sarà individuato l'esercizio finanziario a partire dal quale le azioni costituiranno le unità elementari del bilancio.

Fino ad allora, le unità elementari di bilancio continueranno ad essere rappresentate dai **capitoli**, secondo l'oggetto della spesa; ed i programmi di spesa manterranno la suddivisione in **macroaggregati** per spese di funzionamento (interventi, trattamenti di quiescenza, oneri del debito pubblico, oneri comuni di parte corrente o in conto capitale).

Le spese del bilancio dello Stato sono inoltre esposte secondo le tradizionali **classificazioni economica e funzionale**.

La legge di contabilità prevede che tali classificazioni si **conformino ai criteri adottati in contabilità nazionale** per i conti del settore della pubblica amministrazione. È pertanto prevista la presentazione, in allegato allo stato di previsione del Ministero dell'economia, di un quadro contabile da cui risultino le categorie in cui viene classificata la spesa secondo l'analisi economica e le classi, fino al terzo livello della classificazione COFOG (comparti di attività in cui si articolano le aree di intervento delle politiche pubbliche), in cui viene ripartita la spesa secondo l'analisi funzionale. In appendice a tale quadro contabile sono previsti appositi prospetti illustrativi degli incroci tra i diversi criteri di classificazione. È richiesto altresì, in apposito prospetto, **il raccordo tra le classi COFOG e le missioni e i programmi di spesa**, nonché tra il bilancio dello Stato e il sistema di contabilità nazionale.

Tutti i suddetti prospetti devono essere aggiornati dopo l'approvazione della legge di bilancio.

### ***5. La struttura della Sezione II del bilancio di previsione***

La Sezione II del disegno di legge di bilancio è costituita dallo stato di previsione dell'entrata e dagli stati di previsione della spesa relativi ai singoli Ministeri.

Ciascuno stato di previsione della spesa, riporta i seguenti **Allegati**:

- **Rimodulazioni** compensative **verticali** di spese per fattori legislativi e per adeguamento al piano finanziario dei pagamenti (art.23 c.3, lett.a) – Allegato n. 587;
- **Rimodulazioni** compensative **orizzontali** di spese per adeguamento al piano finanziario dei pagamenti (art.23 c.3, lett.a) e art. 30, co. 2, lett. a) – Allegato n. 589;
- **Rifinanziamenti, definanziamenti e riprogrammazioni** previste a legislazione vigente (art.23 c.3, lett.b) – Allegato n. 588;
- Dettaglio, per unità di voto, delle **spese** per oneri inderogabili, fattore legislativo e adeguamento al fabbisogno (art. 21, c.4) – Allegato n. 670;

- **Reiscrizione somme non impegnate** (art. 30 c.2) – Allegato n. 585.

L'articolo 21 della legge di contabilità dispone l'**approvazione**, con **distinti articoli**, dello stato di previsione dell'entrata, di ciascuno stato di previsione della spesa, dei totali generali della spesa nonché del quadro generale riassuntivo.

Ciascuno stato di previsione della spesa nelle singole **Tabelle allegate** al ddl di bilancio è inoltre corredato dei seguenti **elementi informativi**:

- la **nota integrativa**, che contiene gli *elementi informativi* riferiti alle entrate e alle spese, il contenuto di ciascun programma di spesa con riferimento alle azioni sottostanti, con indicazione delle risorse finanziarie per il triennio con riguardo alle categorie economiche di spesa, i relativi riferimenti legislativi e i criteri di formulazione delle previsioni; il *piano degli obiettivi*, intesi come risultati che le amministrazioni intendono conseguire, e i relativi *indicatori di risultato* in termini di livello dei servizi e di interventi, con riferimento;
- per ogni programma, viene presentata la ripartizione in **unità elementari di bilancio** dei relativi stanziamenti;
- per ogni programma un riepilogo delle dotazioni secondo **l'analisi economica e funzionale**;
- il *budget* dei costi della relativa amministrazione.

Di tali elementi informativi è richiesto l'aggiornamento al momento dell'approvazione della legge di bilancio. Per il *budget* dei costi, è previsto l'aggiornamento anche sulla base del disegno di legge di assestamento (art. 33, co. 4-*octies*).

Allo stato di previsione **dell'entrata** è allegato un **rapporto annuale sulle spese fiscali**, che elenca qualunque forma di esenzione, esclusione, riduzione dell'imponibile o dell'imposta ovvero regime di favore, derivante da disposizioni normative vigenti.

L'articolo 21 dispone inoltre:

- la predisposizione della **nota di variazioni** in caso di variazioni apportate al disegno di legge di bilancio (sia in I che in II Sezione) nel corso della discussione parlamentare;
- l'approvazione, con apposite norme, dei **fondi di riserva**, iscritti nell'ambito del MEF: Fondo di riserva per le spese obbligatorie, Fondi speciali per la reiscrizione in bilancio di residui passivi perenti delle spese correnti e in conto capitale, Fondo di riserva per le spese impreviste e Fondo di riserva per le autorizzazioni di cassa;
- la fissazione, con apposita norma, **dell'importo massimo di emissione di titoli dello Stato**, in Italia e all'estero, al netto di quelli da rimborsare, in relazione alla indicazione del fabbisogno del settore statale;
- l'annessione agli stati di previsione della spesa dei singoli Ministeri, secondo le rispettive competenze, degli **elenchi degli enti cui lo Stato contribuisce** in via ordinaria.

Si ricorda, infine, che alla data di entrata in vigore della legge di bilancio, con **decreto** del Ministro dell'economia e delle finanze, le **unità di voto parlamentare**

**sono ripartite in unità elementari di bilancio** (capitoli) ai fini della gestione e della rendicontazione.

## 2. ANALISI DEL BILANCIO DELLO STATO PER IL 2020-2022

I prospetti deliberativi del disegno di legge di bilancio 2020-2022 (A.S. 1586) sono impostati secondo la struttura contabile per **Missioni e Programmi**, finalizzata a privilegiare il contenuto funzionale della spesa, con **l'indicazione sotto ciascun Programma**, a titolo meramente conoscitivo, delle **azioni** che lo compongono. Le **azioni** sono anche rappresentate in un **apposito prospetto** dell'atto deliberativo, collocato dopo i quadri generali riassuntivi, che riporta, a scopo solo conoscitivo, il bilancio per Missione, Programma e Azione dell'intero bilancio dello Stato.

Il ddl di bilancio per il 2020 è articolato in **34 missioni**, che rappresentano le funzioni principali della spesa pubblica e ne delineano gli obiettivi strategici, e **177 programmi di spesa**, che costituiscono le **unità di voto parlamentare**, con l'affidamento di ciascun programma a un unico centro di responsabilità amministrativa<sup>5</sup>.

Le **azioni** sottostanti i programmi di spesa sono **715**, ovvero 574 al netto di quelle che rappresentano le spese per il personale del programma.

La Relazione illustrativa al disegno di legge precisava che il disegno di legge di bilancio 2020-2022 tiene conto del **processo di riorganizzazione** che ha interessato diversi Ministeri nel corso del 2019 con un notevole impatto sulla composizione e articolazione degli stati di previsione della spesa; questa avrebbe potuto essere ulteriormente modificata per effetto delle disposizioni più recenti, di cui al **D.L. n. 104/2019**, in corso di esami in Parlamento.

In sede di **esame presso il Senato** è stato approvato **l'emendamento 103.Tab.2.50.5 del Governo**, con il quale è stata data **attuazione** nel bilancio dello Stato, a decorrere dal 2020, alle disposizioni del **D.L. n. 104/2019**, mediante una riorganizzazione amministrativa contabile di alcuni Ministeri interessati dal trasferimento di funzioni disposto dal decreto-legge medesimo.

Nei prospetti deliberativi, le **previsioni per unità di voto** del disegno di legge **sono presentate integrando** gli stanziamenti a **legislazione vigente con gli effetti delle modifiche proposte** dal medesimo disegno di legge di bilancio, al fine di dare evidenza contabile alla manovra complessivamente effettuata con le innovazioni normative della **Sezione I** e con le variazioni operate su leggi di spesa preesistenti con la **Sezione II**.

In particolare, i prospetti deliberativi della Sezione II riportano, su separate colonne:

<sup>5</sup> I centri di responsabilità amministrativa corrispondono a unità organizzative di primo livello dei Ministeri, ai sensi dell'articolo 3 del D.Lgs. 30 luglio 1999, n. 300. Secondo quanto stabilito all'articolo 21 della legge n. 196/2009, i programmi del bilancio costituiscono un criterio di riferimento per i processi di riorganizzazione dei Ministeri. Ciò al fine di garantire una migliore e più efficace gestione delle politiche e di prevenire duplicazioni.

- le previsioni a **legislazione vigente**, che includono l'aggiornamento delle previsioni per le spese per oneri inderogabili e fabbisogno e le **rimodulazioni** compensative di spese relative a fattori legislativi e per l'adeguamento al piano finanziario dei pagamenti (verticali e orizzontali), proposte dalle amministrazioni in sede di formazione del bilancio, cui viene data apposita **evidenza contabile**;
- le **proposte di modifica** della legislazione vigente (rifiinanziamenti, defianziamenti e riprogrammazioni) che non richiedono la previsione di una specifica disposizione normativa, effettuate con la **Sezione II**;
- gli **effetti finanziari** imputabili alle innovazioni normative introdotte con la **Sezione I** del disegno di legge di bilancio, esposti separatamente.

Le previsioni complessive del disegno di legge di bilancio – il c.d. **bilancio integrato** – sono determinate come somma degli stanziamenti previsti in Sezione II e degli effetti finanziari della Sezione I.

## 2.1. Le dotazioni di bilancio a legislazione vigente

### 2.1.1. La formazione delle previsioni a legislazione vigente

La relazione illustrativa al ddl di bilancio 2020-2022 (AS 1586) sottolinea che la determinazione degli stanziamenti di bilancio a legislazione vigente, presentata nei prospetti deliberativi, tiene conto degli interventi di contenimento della spesa operati negli esercizi precedenti e degli effetti dei provvedimenti disposti dal Governo nel corso del 2019.

**Non sono compresi nella legislazione vigente gli effetti del D.L. n. 124/2019** recante disposizioni urgenti in materia fiscale e per esigenze indifferibili che **concorrono, invece, alla manovra**.

La Relazione precisa, altresì, che in base alle regole di contabilità disciplinate dalla legge n. 196/2009 e successive modificazioni, la **legislazione vigente comprende le rimodulazioni** di spese predeterminate da leggi vigenti (art. 23, co. 3) e le **stabilizzazioni**, in entrata e in spesa, di alcune **entrate riassegnabili** (art. 23, co. 3-ter).

Inoltre, la determinazione degli stanziamenti di bilancio a legislazione vigente tiene conto dal 2019 delle innovazioni contabili che riguardano:

- il nuovo meccanismo di **registrazione** contabile degli **impegni di spesa** e la redazione del **cronoprogramma** in fase di **previsione**, volti a potenziare la fase di cassa del bilancio (*cf.* Riquadro II.1, pag. 30, A.S. 1586 – Tomo I), nonché della revisione dei termini di conservazione dei residui passivi disposti con il D.L. n. 32 del 2019.

In base al concetto di competenza potenziata, l'assunzione dell'impegno, e quindi la registrazione contabile, avviene non più nell'anno in cui è stata giuridicamente perfezionata l'obbligazione ma in quello in cui essa **diviene esigibile**, dando quindi maggiore attenzione al momento in cui le risorse sono effettivamente incassate ed erogate rispetto a quello in cui sorge l'obbligazione attiva o passiva. L'obiettivo,

sottolinea la relazione illustrativa, è di rafforzare la previsione e gestione degli andamenti di finanza pubblica, con particolare riferimento al fabbisogno e al debito pubblico, come anche richiesto dall'evoluzione delle regole fiscali sovranazionali;

- il completamento del percorso di **soppressione** delle gestioni a **contabilità speciali** e la riformulazione dei principi contabili generali effettuata tramite il decreto correttivo n. 116/2018<sup>6</sup>.

Relativamente alle **misure** adottate nel **corso del 2019**, la Relazione illustrativa del disegno di legge evidenzia alcuni decreti legge i quali, pur non avendo determinato modifiche significative al saldo netto da finanziare, hanno comunque fornito, secondo il Governo, un effetto di ricomposizione della spesa nel triennio 2020-2022:

- il D.L. 28 gennaio 2019, n. 4 in materia di reddito di cittadinanza e pensioni;
- il D.L. 29 marzo 2019, n. 27 in materia di rilancio dei settori agricoli in crisi e del settore ittico nonché di sostegno alle imprese agroalimentari colpite da eventi atmosferici avversi;
- il D.L. 18 aprile 2019, n. 32 per il rilancio del settore dei contratti pubblici e disposizioni a favore degli interventi di ricostruzione a seguito di eventi sismici;
- il D.L. 30 aprile 2019, n. 34 recante misure urgenti per la crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi.

### ***2.1.2. Le rimodulazioni e le riassegnazioni di entrate***

Come già sopra sottolineato, le dotazioni di bilancio a legislazione vigente sono comprensive delle **rimodulazioni** proposte dalle Amministrazioni in sede di formazione del bilancio, sulla base della **flessibilità** concessa dalla normativa vigente (art. 23, co. 3, lett. a), L. 196).

Le dotazioni finanziarie relative ai **fattori legislativi** possono essere rimodulate in senso “**verticale**” (ossia in via compensativa tra diversi fattori legislativi nell'ambito dello stesso esercizio) o in senso “**orizzontale**” (ossia tra esercizi finanziari a parità di risorse complessive dell'autorizzazione di spesa), anche per adeguare gli stanziamenti a quanto previsto nel piano dei pagamenti.

Di tali rimodulazioni, la normativa ne prevede apposita evidenza contabile in **allegati** al deliberativo di ciascuno stato di previsione, nonché nelle apposite colonne del bilancio.

Per il bilancio 2020-2022, la flessibilità è stata **esercitata in misura molto limitata** rispetto al totale della spesa potenzialmente interessata, interessando circa **0,3 miliardi** di rimodulazioni complessive nel disegno di legge (inferiore all'**1% delle dotazioni finanziarie** previste per i fattori legislativi a legislazione vigente<sup>7</sup>).

Le **rimodulazioni in senso “verticale”**, ossia variazioni compensative nell'anno tra spese predeterminate da leggi vigenti (fattori legislativi), hanno

<sup>6</sup> Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 12 maggio 2016, n. 90, in materia di completamento della riforma della struttura del bilancio dello Stato, in attuazione dell'articolo 40, comma 1, della legge 31 dicembre 2009, n. 196

<sup>7</sup> Lo scorso anno, le rimodulazioni avevano interessato circa il 5 per cento delle dotazioni finanziarie previste per i fattori legislativi.

determinato una riallocazione complessiva della spesa nel **2020** pari a circa **220,7 milioni** di euro che ha interessato principalmente il **Ministero dell'economia e finanze** (rimodulazione di contributi in conto impianti alle Ferrovie dello Stato S.p.A), (cfr. l'Allegato n. 587 allo stato di previsione).

**Tabella 1 Principali rimodulazioni compensative verticali di spese per fattori legislativi per Ministero (art. 23, co 3, lett. a)**

(importi in milioni di euro)

	FLESSIBILITA' VERTICALE			
	2020	2021	2022	Totale rimodulazioni triennio
ECONOMIA E FINANZE	162,0	0,0	0,0	162,0
INTERNO	26,9	26,9	25,7	79,5
INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	28,2	0,0	0,0	28,2
BENI CULTURALI	3,5	0,0	0,0	3,5
<b>TOTALE RIMODULAZIONI VERTICALI</b>	<b>220,7</b>	<b>26,9</b>	<b>25,7</b>	<b>273,3</b>

Fonte: A.S. 1586, Tomo I, pag. 33.

Le **rimodulazioni in senso “orizzontale”**, ossia tra esercizi finanziari diversi, hanno avuto un impatto **più rilevante**, soprattutto sugli stanziamenti in conto capitale per effetto degli adeguamenti al **cronoprogramma**. La rimodulazione pluriennale degli stanziamenti ha determinato una **riallocazione di risorse** dal **2020 (-144 milioni di euro)** e dal **2021 (-5,6 milioni)** all'anno **2022 (+332 milioni**, anche dovuto all'anticipo a tale anno di alcune spese previste nel triennio successivo).

Una quota significativa delle rimodulazioni ha interessato il **Ministero dell'economia e delle finanze** che ha spostato circa **300 milioni** di stanziamenti di competenza dal biennio 2020-2021 **al 2022**, per l'adeguamento al piano finanziario dei pagamenti (cronoprogramma) principalmente per interventi in conto capitale relativi a **SIMEST** e per il fondo di rotazione per l'attuazione delle **politiche comunitarie** (cfr. l'Allegato n. 589 allo stato di previsione).

Le restanti rimodulazioni di tipo orizzontale, sono state effettuate:

- dal **Ministero delle infrastrutture e dei trasporti**, che ha rimodulato alcuni interventi finanziati con il fondo investimenti (leggi di bilancio 2017 e 2018) connessi al fondo per la progettazione e la realizzazione di **ciclovie turistiche** di ciclostazioni e per la **mobilità ciclistica** (25 milioni), e alle **capitanerie di porto** (5 milioni) dal 2020 al 2021, ed ulteriori interventi per il potenziamento delle infrastrutture delle capitanerie di porto dal 2020 al 2022 (10 milioni);
- dal Ministero dello **sviluppo economico**, che ha previsto principalmente una rimodulazione di 15 milioni del Fondo per la realizzazione del piano per la **transizione energetica** sostenibile delle aree idonee - oneri per indennizzi e risarcimenti dal 2020 al 2022;
- dal Ministero **dell'interno**, che ha operato un posticipo dal 2019 agli anni successivi di alcune spese prevalentemente in conto capitale riguardanti ristrutturazioni di caserme, di digitalizzazione dei sistemi di controllo, e rinnovo mezzi dei **Vigili del fuoco** per complessivi 22,3 milioni di euro;



- dal Ministero della **difesa**, che ha posticipato al 2022 e negli anni successivi interventi per spese di investimento nel settore della difesa finanziati con il **fondo investimenti** finanziato con la legge di bilancio 2018 per complessivi 3,5 milioni di euro nel 2020 e 3,7 milioni nel 2022;
- dal Ministero della **salute**, che ha rimodulato le spese di **ricerca sanitaria** nel triennio 2020-2022 per complessivi 68 milioni di euro agli anni successivi.

**Tabella 2 - Flessibilità orizzontale (inclusi adeguamenti al cronoprogramma e rimodulazioni di leggi pluriennali) (art. 23, co 3, lett. a, art. 30, co. 2)**

(importi in milioni di euro)

	FLESSIBILITA' ORIZZONTALE			
	2019	2020	2021	Anni successivi
ECONOMIA E FINANZE	-51,1	-26,7	327,1	-249,2
SVILUPPO ECONOMICO	-15,1	15,1	0,0	0,0
INTERNO	-22,3	13,7	9,5	-0,9
INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	-39,3	29,3	10,0	0,0
DIFESA	-3,4	-3,7	7,1	0,0
SALUTE	-12,9	-33,3	-21,8	68,0
<b>TOTALE RIMODULAZIONI ORIZZONTALI</b>	<b>-144,2</b>	<b>-5,6</b>	<b>331,9</b>	<b>-182,1</b>

Fonte: A.S. 1586, Tomo I, pag. 33.

Con il disegno di legge di bilancio per il 2020-2022, le amministrazioni centrali hanno altresì potuto esercitare, per le **autorizzazioni pluriennali** di spesa in **conto capitale**, la facoltà di **reiscrivere** le **somme non impegnate** alla chiusura dell'esercizio nella **competenza degli esercizi finanziari successivi**, in relazione a quanto previsto nel piano finanziario dei pagamenti (art. 30, co. 2) (cfr. gli Allegati n. 585 agli stati di previsione).

Nel complesso, l'esercizio di questa nuova facoltà, esercitata soltanto da 6 Ministeri, ha prodotto **2.049 milioni** di euro di stanziamenti non impegnati in conto competenza 2019 che sono stati reiscritti nella competenza degli anni successivi.

La medesima facoltà di reiscrizione è peraltro esercitabile dall'Amministrazione anche per i **residui di stanziamento** provenienti dagli **esercizi precedenti** a quello consuntivato, così come previsto dall'art. 34-ter, comma 1, secondo periodo, della legge di contabilità.

Infine, ai sensi dell'art. 23, co. 1-bis, della legge n. 196, le Amministrazioni hanno proceduto, in sede di formazione del bilancio, ad iscrivere negli stati di previsione della spesa - e in quello di entrata - gli importi relativi a quote di **proventi che si prevede di incassare** nel medesimo esercizio quali entrate **finalizzate** per legge al finanziamento di specifici interventi o attività.

Con la procedura, cosiddetta "**stabilizzazione delle riassegnazioni**", si consente l'iscrizione nello stato di previsione dell'entrata, con la legge di bilancio, degli importi delle entrate finalizzate per legge i cui versamenti hanno assunto un carattere stabile e monitorabile nel tempo; al contempo, con la medesima legge di bilancio si rendono disponibili già a inizio anno negli stati di previsione della spesa gli stanziamenti corrispondenti alle entrate oggetto di stabilizzazione, favorendo

l'operatività delle strutture e riducendo il carico amministrativo delle variazioni di bilancio da adottare in corso d'esercizio.

Per il bilancio 2020-2022, le previsioni a legislazione vigente includono la stabilizzazione in entrata e in spesa di diverse disposizioni relative a versamenti riassegnabili, confermando la pratica già adottata nei precedenti anni. Sono interessati **tutti gli stati di previsione**, a eccezione del Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale e del Ministero del lavoro e delle politiche sociali. Nel complesso, il disegno di legge di bilancio 2020-2022 include la **stabilizzazione di proventi finalizzati per legge** che si prevede di incassare, per un ammontare di circa **1.561 milioni in entrata** per ciascun anno e **1.517 milioni di euro in uscita** per ciascuno degli anni del periodo 2020-2022 (cfr. Tavole II.3.a e II.3.b, pag. 37-38, A.S. 1586 – Tomo I).

**Tabella 3 - Entrate riassegnabili stabilizzate in previsione di spesa**

(importi in milioni di euro)

	<b>IMPORTI STABILIZZATI in ciascun anno del triennio 2020-2022</b>
ECONOMIA E FINANZE	1.235,0
SVILUPPO ECONOMICO	55,5
GIUSTIZIA	5,6
ISTRUZIONE, UNIVERSITÀ E RICERCA	1,5
INTERNO	61,4
AMBIENTE	9,7
INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	54,4
DIFESA	50,2
POLITICHE AGRICOLE	5,5
BENI CULTURALI	28,7
SALUTE	9,6
<b>TOTALE</b>	<b>1.517,0</b>

Fonte: A.S. 1586, Tomo I, pag. 37.

### ***2.1.3 Analisi delle previsioni di entrata e di spesa a legislazione vigente***

Le previsioni di entrata e di spesa a **legislazione vigente** - comprensive delle **rimodulazioni** compensative orizzontali e verticali – evidenziano, nell'A.S. 1586, i seguenti importi per gli anni 2020-2022:

Tabella 4 - Previsioni a legislazione vigente 2020-2022

(valori in milioni di euro)

	Ass, 2019	2020		2021		2022	
	Competenza	Competenza	Cassa	Competenza	Cassa	Competenza	Cassa
Entrate finali	578.406	<b>598.937</b>	559.728	<b>608.791</b>	568.064	<b>619.645</b>	578.992
- di cui entrate tributarie	506.484	528.757	504.044	540.695	515.951	547.980	523.349
Spese finali	637.323	<b>657.403</b>	668.595	<b>648.947</b>	662.025	<b>641.323</b>	651.612
<b>Saldo netto da finanziare</b>	<b>-58.917</b>	<b>-58.467</b>	-108.868	<b>-40.157</b>	-93.961	<b>-21.678</b>	-72.621
<b>Risparmio pubblico</b>	<b>-11.543</b>	<b>-7.579</b>	-61.271	<b>6.623</b>	-48.758	<b>22.019</b>	-31.829
<b>Ricorso al mercato</b>	<b>-285.554</b>	<b>-293.306</b>	-343.707	<b>-295.022</b>	-348.827	<b>-285.527</b>	-336.47

Fonte: ddl di bilancio 2020-2022 (A.S. 1586 – Tomo I, pag. 28)

In termini di competenza, per il **2020**, a **legislazione vigente**, il **saldo netto da finanziare** - corrispondente alla differenza tra le entrate finali e le spese finali – presenta un **disavanzo di 58,5 miliardi** di euro, in **lieve miglioramento** rispetto al dato assestato 2019.

Rispetto alle **previsioni assestate** per l'anno 2019, pari a 578,4 miliardi, le **entrate finali del 2020** presentano a legislazione vigente un **incremento** complessivo di circa **20,5 miliardi**. La variazione beneficia delle maggiori entrate **tributarie** per 22,3 miliardi, dovuta in gran parte alle prospettive di aumento degli introiti connessi a tasse e imposte sugli affari nonché del gettito relativo alle imposte sul patrimonio e sul reddito, quale conseguenza dell'evoluzione attesa delle variabili del quadro macroeconomico, nonché dell'evoluzione del gettito monitorato nel corso del 2019.

Nel **successivo biennio**, sia per effetto dell'incremento atteso delle entrate tributarie (che passano dai 528,8 miliardi del 2020 ai 548 miliardi nel 2022) che della diminuzione delle spese finali (da 657,4 nel 2020 a 641,3 nel 2022), si evidenzia invece un progressivo **miglioramento** del saldo netto da finanziare, che si attesta a -40,2 miliardi nel 2021 e a -21,7 miliardi nel 2022.

L'evoluzione delle entrate tributarie nel triennio dipende dalla previsione del quadro macroeconomico di riferimento, dagli effetti dei provvedimenti legislativi approvati negli esercizi precedenti e, per 1.840 milioni, dalle maggiori entrate correlate ai versamenti in autoliquidazione dei contribuenti ISA (Indici sintetici di affidabilità) introdotti con il D.L. n. 50/2017 e che sostituiscono integralmente gli studi di settore.

Il **miglioramento** del saldo netto nel triennio 2020-2022 si registra anche in termini di **cassa**, scendendo il disavanzo da 108,9 miliardi di euro nel 2020, a 94 miliardi nel 2021 e fino a 72,6 miliardi nel 2022.

La differenza di importo rispetto al corrispondente saldo in termini di competenza dipende essenzialmente dal fisiologico scostamento tra i valori degli accertamenti di entrata e i corrispondenti incassi. Infatti, la differenza tra i due saldi, pari a circa 50,4 miliardi nel 2020, è attribuibile per circa 39,2 miliardi alle **entrate finali**, ed in particolare agli scostamenti tra degli accertamenti e degli incassi. Dal lato delle **spese** si registra una maggiore dotazione di cassa per circa 11,2 miliardi nelle spese finali. Una quota rilevante di questa differenza deriva dalle maggiori dotazioni di cassa per i trasferimenti correnti alle Regioni per il ripiano dei sospesi di Tesoreria (5,1 miliardi) e per gli stanziamenti del Fondo di riserva per l'integrazione delle autorizzazioni di cassa (7,6 miliardi).

Gli **altri saldi** evidenziano nel 2020, a legislazione vigente, un **peggioramento** rispetto al dato **assestato 2019**, sia del risparmio pubblico (-4 miliardi nel 2020) sia del ricorso al mercato (che aumenta di 7,7 miliardi nel 2020).

Negli anni successivi, invece, il **risparmio pubblico** (pari alla differenza tra entrate tributarie ed extra-tributarie e spese correnti) evidenzia a legislazione vigente un miglioramento, con valori **crescenti positivi** nel biennio **2021-2022** (-7,6 miliardi nel 2020, 6,6 miliardi nel 2021 e 22 miliardi nel 2022).

Sono **incluse nei saldi** del bilancio dello Stato le voci di entrata e di spesa relative alle **regolazioni contabili e debitorie**<sup>8</sup>. Tali voci trovano esplicitazione, ai fini del raccordo con gli obiettivi programmatici di finanza pubblica, nella **nota tecnico illustrativa** al disegno di legge di bilancio.

## 2.2. Le previsioni del bilancio integrato a seguito della manovra, come modificata dall'esame al Senato (A.C. 2305)

Rispetto ai saldi a legislazione vigente, riportati nel paragrafo precedente, i provvedimenti della **manovra di finanza pubblica** (ddl di bilancio come risultante a **seguito dell'esame al Senato** e decreto legge n. 124/2019) comportano un **peggioramento del saldo netto** da finanziare del bilancio dello Stato di oltre **20,1 miliardi nel 2020**, 15,3 miliardi nel 2021 e 14,3 miliardi nel 2022.

Rispetto ai saldi a legislazione vigente, il **peggioramento del saldo netto** da finanziare del bilancio dello Stato è dovuto all'effetto congiunto dell'evoluzione **delle entrate finali** e delle **spese finali rispetto alla legislazione vigente**, per effetto delle disposizioni adottate.

In particolare, nel **2020** si prevede una **riduzione delle entrate finali rispetto alla legislazione vigente** per un importo pari a circa **14,9 miliardi** (da circa 598,9 miliardi a legislazione vigente a circa 584 miliardi). Negli anni successivi si prevede invece un aumento delle entrate rispetto alla legislazione vigente, di circa 1,5 miliardi di euro nel 2021 e di oltre 7,7 miliardi nel 2022.

Le **spese finali** sono invece attese in **aumento rispetto all'andamento a legislazione vigente** in tutto il triennio, di circa **5,1 miliardi** nel 2020 (da 657,4 miliardi a legislazione vigente a 662,6 miliardi), di 16,8 miliardi nel 2021 e di oltre 22 miliardi nel 2022.

L'impatto complessivo della manovra è esposto nella tavola che segue.

### Tabella 5 – Effetti della manovra

*(dati di competenza, valori in milioni di euro)*

<sup>8</sup> Per “**regolazione di bilancio**” si intende un'operazione volta a far emergere contabilmente partite di entrata e/o di spesa che altrimenti non troverebbero rappresentazione in bilancio (nel rispetto dei principi dell'unità, dell'annualità, dell'integrità e dell'universalità del bilancio) o a depurare il bilancio di partite contabili che, sebbene registrate nell'esercizio, hanno già manifestato i propri effetti economici in anni precedenti.

	2020			2021			2022		
	BLV	MANOVRA (AC 2305)	BILANCIO INTEGRATO	BLV	MANOVRA (AC 2305)	BILANCIO INTEGRATO	BLV	MANOVRA (AC2305)	BILANCIO INTEGRATO
Entrate finali	598.937	<b>-14.948</b>	583.989	608.791	<b>1.465</b>	610.256	619.645	<b>7.738</b>	627.383
Spese finali	657.403	<b>5.181</b>	662.584	648.947	<b>16.763</b>	665.710	641.323	<b>22.038</b>	663.361
Saldo netto da finanziare	-58.467	<b>-20.128</b>	-78.595	-40.157	<b>-15.298</b>	-55.455	-21.678	<b>-14.300</b>	-35.978

Fonte: per i dati di BLV ddl di bilancio 2020-2022 (A.S. 1586 – Tomo I, pag. 10 e pag. 28); per i dati del bilancio integrato: Nota di variazione (A.S. 1586/I).

Il valore complessivo della **manovra** è dato dagli effetti determinati dal disegno di legge di bilancio **come risultante a seguito dell'esame al Senato**.

Infatti, nel corso dell'esame al Senato, alla manovra presentata dal Governo (A.S. 1586) sono state apportate numerose **modifiche**, derivanti dall'approvazione di **emendamenti**, i cui effetti sono stati recepiti nel disegno di legge di bilancio con la **Nota di variazioni** (A.S. 1586/I).

Le modifiche approvate al Senato ha comportato, infatti, una **variazione** delle previsioni integrate sia delle **entrate** che delle **spese** del bilancio dello Stato rispetto al disegno di legge iniziale. Nel complesso si è trattato di **incrementi**, sia per le entrate che per le spese finali, di **modesta entità**, che non hanno modificato l'impatto complessivo del provvedimento.

La Nota di variazioni registra, infatti, per il 2020 **maggiori entrate** derivanti dalle modifiche approvate al Senato per **533 milioni** di euro e **maggiori spese** per **530 milioni**, con un **impatto sostanzialmente neutro** sul saldo netto da finanziare.

In particolare, gli **emendamenti** approvati al Senato hanno determinato un **incremento** delle **entrate** di 533 milioni nel 2020, di 1.948 milioni nel 2021 e di 2.695 milioni per il 2022, derivanti dall'effetto dell'**emendamento governativo** alla **Sezione II**, che, sulla base del monitoraggio degli effetti finanziari del D.L. n. 34 del 2019, ha stimato un **aumento strutturale delle entrate tributarie in 1.936 milioni** di euro per l'anno 2020. L'effetto positivo derivante dalla variazione delle entrate di Sezione II è stato, in larga parte, compensato da alcune disposizioni, introdotte dal Senato, che hanno ridotto le previsioni di entrata (ad esempio, i **commi 634-658** dell'art. 1, in materia di IVA sui manufatti in plastica) , *cfr. il paragrafo seguente*.

L'esame al Senato ha inoltre determinato un analogo **incremento** anche delle **spese** per 530 milioni nel 2019, di 1.936 milioni nel 2020 e di 2.666 milioni nel 2022.

Per quanto riguarda l'impatto sui **saldi per il 2020**, dalla **Nota di variazioni** risulta che il disegno di legge di bilancio, come modificato dagli emendamenti approvati dal **Senato**, sia alla I che alla II Sezione, determina, in termini di competenza un peggioramento del **risparmio pubblico**, pari a circa 530 milioni per l'anno 2020. Per quanto riguarda il **saldo netto da finanziare**, dalla Nota di variazioni risulta che il disegno di legge di bilancio, come modificato dagli emendamenti approvati determina, per l'anno 2020 un miglioramento di circa **3 milioni** di euro.

Nella Tavola seguente sono esposte le **previsioni "integrate" con gli effetti della manovra** disposta con il disegno di legge di bilancio per il 2020 e per il

biennio successivo, come risultanti a **seguito dell'esame al Senato (A.C. 2305)**, poste a raffronto, in termini di **competenza**, con le previsioni iniziali e quelle assestate del bilancio per il 2019.

Guardando all'andamento nel **triennio**, il **saldo netto** da finanziare, nell'importo integrato dalla manovra, **migliora**, passando da -78,6 miliardi nel 2020, a -55,5 miliardi nel 2021 per arrivare a -36 miliardi nel 2022.

**Tabella 6 - Previsioni entrate e spese finali integrate 2019-2021 (A.C. 2305)**

(dati di competenza, valori in milioni di euro)

	BILANCIO 2019	ASSESTATO RICLASSIFICATO 2019	BILANCIO INTEGRATO 2020	DIFF. BIL 2020/ BIL 2019	BILANCIO INTEGRATO 2021	BILANCIO INTEGRATO 2022
Tributarie	510.912	506.484	513.601	2.689	541.171	554.719
Extratributarie	65.467	69.563	68.072	2.605	66.760	70.329
Entrate per alienazione e ammort. beni patrimoniali	2.259	2.359	2.316	57	2.325	2.334
<b>Entrate finali</b>	<b>578.638</b>	<b>578.406</b>	<b>583.989</b>	<b>5.351</b>	<b>610.256</b>	<b>627.383</b>
Spese correnti	588.287	587.591	607.397	19.110	611.622	608.326
- Interessi	78.898	77.939	76.732	-2.166	76.590	72.584
- Spese correnti netto interessi	509.389	509.652	530.665	21.276	535.032	535.742
Spese conto capitale	49.704	49.732	55.186	5.482	54.088	55.036
<b>Spese finali</b>	<b>637.991</b>	<b>637.323</b>	<b>662.584</b>	<b>24.593</b>	<b>665.710</b>	<b>663.361</b>
<b>Saldo netto da finanziare</b>	<b>-59.352</b>	<b>-58.917</b>	<b>-78.595</b>	<b>-19.243</b>	<b>-55.455</b>	<b>-35.978</b>
Risparmio pubblico	-11.908	-11.543	-25.725	-13.817	-3.691	16.723
Ricorso al mercato	-290.861	-285.554	-313.435	-22.574	-310.320	-299.828

Fonte: rielaborazione dati ddl di bilancio 2020-2022 (A.S. 1586 – Tomo I, pag. 10); per i dati del bilancio integrato: Nota di variazione (A.S. 1586/I).

Il miglioramento nel triennio del valore del saldo netto da finanziarie è dovuto principalmente al **progressivo incremento** nel triennio delle **entrate finali** che, integrate con gli effetti della **manovra come approvata al Senato**, passano, dai 578,4 miliardi del 2019, a **584 miliardi del 2020**, 610,3 miliardi nel 2021, per arrivare a 627,4 miliardi nel 2022.

Le **spese finali** nel bilancio integrato presentano, invece, un **andamento altalenante** nel triennio di riferimento, aumentando dai 637,3 miliardi del 2019 a **662,6 miliardi del 2020 (+24,3 mld)** ai 665,7 miliardi del 2021, per poi scendere a 663,4 miliardi nel 2021.

### 2.2.1 Analisi delle entrate finali

Per quanto riguarda le entrate – le cui previsioni sono elaborate secondo i criteri indicati nella Nota integrativa allo Stato di previsione dell'entrata - la tabella seguente espone l'andamento delle **entrate finali** per il triennio **2020-2022**, disaggregate per titolo, a legislazione vigente e nel bilancio integrato come risultante a **seguito dell'esame al Senato (A.C. 2305)**. Vengono riportati, per ogni

anno del triennio, gli **effetti del decreto-legge fiscale** (n. 124/2019) e della **manovra** del disegno di legge di bilancio (effettuata in Sezione I e in Sezione II).

**Tabella 7 - Entrate finali. Previsioni 2020-2022 (A.C. 2305)**

(dati di competenza- valori in milioni di euro)

	2020					2021					2022				
	BLV	DL 124	Eff. Sez. I	Eff. Sez. II	BIL integr.	BLV	DL 124	Eff. Sez. I	Eff. Sez. II	BIL integr.	BLV	DL 124	Eff. Sez. I	Eff. Sez. II	BIL integr.
ENTRATE TRIBUT.	528.756	3.089	-20.180	1.936	513.601	540.696	2.677	-4.138	1.936	541.171	547.981	2.496	2.307	1.936	554.719
ENTRATE EXTRATRIB	67.864	83	123	2	68.072	65.770	0	989	0	66.760	69.330	0	999	0	70.329
ENTRATE PER ALIENAZ. ECC.	2.316	0	0	0	2.316	2.325	0	-	0	2.325	2.334	0	-	0	2.334
<b>ENTRATE FINALI</b>	<b>598.937</b>	<b>3.171</b>	<b>-20.057</b>	<b>1.938</b>	<b>583.989</b>	<b>608.793</b>	<b>2.677</b>	<b>-3.148</b>	<b>1.936</b>	<b>610.256</b>	<b>619.645</b>	<b>2.496</b>	<b>3.306</b>	<b>1.936</b>	<b>627.383</b>

Fonte: ddl di bilancio 2020-2022 (A.S. 1586 – Tomo I, pag. 10 e 28); per effetti Sez. I e BIL integrato: Nota di variazioni (AS.1586/I).

Nel **bilancio a legislazione vigente**, in termini di competenza, le previsioni relative alle **entrate finali** del bilancio dello Stato ammontavano a circa 528,8 miliardi nel 2020, a 540,7 miliardi nel 2020 e a 548 miliardi nell'ultimo anno del triennio di previsione.

Rispetto alle **previsioni** a legislazione, i **provvedimenti di manovra** (ddl di bilancio come risultante a **seguito dell'esame al Senato** e D.L. n. 124/2019) determinano cumulativamente, **per le entrate finali**, una **riduzione** per un importo pari a **circa 14,9 miliardi nel 2020**, ed un **incremento di 1,5 miliardi nel 2021** e di **7,7 miliardi nel 2022**.

Le previsioni di competenza **integrate** delle entrate finali per il **2020** risultano, infatti, pari a **584 miliardi**, così ripartite:

- **513,6 miliardi** per le **entrate tributarie**,
- 68,1 miliardi per le entrate extra-tributarie,
- 2,3 miliardi per le entrate da alienazione e ammortamento di beni patrimoniali e riscossione di crediti.

La riduzione delle entrate deriva essenzialmente dalle **disposizioni introdotte dal ddl di bilancio in esame in Sezione I**, che comporta **minori entrate**, sia tributarie che extratributarie, per il biennio 2020-2021, di oltre **20 miliardi nel 2020** e di 3,1 miliardi nel 2021.

Si segnala tuttavia che, nel corso dell'esame al **Senato**, con un **emendamento di Sezione II**, sono state apportate delle modifiche allo stato di previsione delle entrate che tengono conto anche degli effetti finanziari del decreto legge n. 34 del 2019. Al riguardo il Governo **ha stimato un aumento strutturale delle entrate tributarie in 1.936 milioni di euro per l'anno 2020**. L'incremento riguarda, in particolare:



- Imposta sul reddito delle persone fisiche: + 760 milioni;
- Imposta sul reddito delle società: + 214 milioni;
- Sostitutive: +936 milioni;
- Imposta sul valore aggiunto: + 260 milioni;
- Registro, bollo e sostitutiva: - 199 milioni;
- Accisa e imposta erariale sugli oli minerali: - 270 milioni;
- Imposte gravanti sui giochi: + 222 milioni;
- Altre imposte indirette: + 13 milioni.

Nell'ultimo anno del triennio, l'impatto della manovra sulle entrate finali diventa complessivamente positivo, con la previsione di un **incremento di circa 7,7 miliardi nel 2022**.

La manovra beneficia, si ricorda, anche delle **maggiori risorse** derivanti dalle disposizioni del **D.L. n. 124/2019** in materia di contrasto all'evasione fiscale.

Le maggiori risorse reperite con il D.L. n. 124/2019 sono state, infatti, appostate sul Fondo per la riduzione della pressione fiscale e sul Fondo per la compensazione degli effetti finanziari non previsti a legislazione vigente conseguenti all'attualizzazione di contributi pluriennali e concorrono al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica nell'ambito del disegno di legge di bilancio.

In particolare, il **D.L. n. 124/2019** comporta **maggiori entrate tributarie** per tutto il triennio, per circa 3,1 miliardi nel 2020, 2,7 miliardi nel 2021 e 2,5 miliardi nel 2022, in relazione soprattutto alle disposizioni che prevedono l'introduzione del controllo preventivo delle compensazioni di crediti per imposte dirette effettuate tramite modello F24, l'estensione del regime del **reverse charge** nel settore degli appalti e dei subappalti per contrastare l'illecita somministrazione di manodopera e misure per limitare il fenomeno delle indebite compensazioni mediante l'accollo del debito tributario altrui o l'utilizzo di crediti da parte di soggetti che hanno cessato la partita IVA (complessivamente circa **2 miliardi nel 2020**, 2,3 miliardi nel 2021 e 2,1 miliardi nel 2022)<sup>9</sup>.

Nel complesso, la **Sezione I** comporta **minori entrate tributarie** sia per il 2020 che per il 2021. Si segnalano in particolare le seguenti disposizioni con effetti negativi sul gettito:

- **l'integrale sterilizzazione per il 2020** dell'aumento delle aliquote **IVA e delle accise sui carburanti** (che determina una perdita di gettito pari a circa **23.072 milioni** nel medesimo esercizio) nonché la parziale sterilizzazione degli incrementi previsti per gli anni successivi. Per gli anni successivi al 2020 si

---

<sup>9</sup> Per l'anno 2020 rilevano altresì gli effetti della rimodulazione dei versamenti della prima e seconda rata di acconto delle imposte IRPEF, IRES e IRAP per i soggetti per i quali sono stati approvati gli indici sintetici di affidabilità, da cui deriva un maggior gettito per i versamenti a saldo nell'anno 2020 pari a circa 1,5 miliardi nel 2020.

Maggiori entrate sono attese da un pacchetto di norme finalizzate alla prevenzione delle frodi nel settore della commercializzazione e distribuzione dei carburanti (circa 0,8 miliardi nel 2020 e 1,2 miliardi dal 2021) e della compravendita di autoveicoli e motoveicoli di provenienza comunitaria ad opera di società che non adempiono agli obblighi di versamento IVA (circa 200 milioni annui), oltre che da disposizioni nel settore dei giochi (circa 0,7 miliardi nel 2020 e 0,6 miliardi dal 2021).



prevede l'aumento dell'IVA ridotta dal 10 al 12% e dell'IVA ordinaria di 3 punti percentuali per il 2021 (al 25%) e di 1,5 punti percentuali (fino al 26,5%) a decorrere dal 2022. Con le **modifiche al Senato** è stata rimodulata la misura delle maggiori entrate nette attese dall'aumento delle accise sui carburanti che deve essere **non inferiore a 1.221 milioni per il 2021, 1.683 milioni per il 2022, 1.954 milioni di euro per l'anno 2023, a 2.054 milioni di euro per il 2024 e 2.154 a decorrere dal 2025 (anziché 400 milioni a decorrere dal 2020, come previsto a legislazione vigente)** (art. 1, co. 2-3);

- **la riduzione**, a regime, **dell'aliquota della cedolare secca** da applicare ai canoni derivanti dai contratti di locazione di immobili ad uso abitativo (canone concordato) **dal 15 al 10 per cento**, con effetti finanziari negativi per circa 202 milioni nel 2020, 223 milioni nel 2021 e per 212 milioni a decorrere dal 2022 (art. 1, co. 6);
- la proroga delle **detrazioni fiscali** per le spese finalizzate ad interventi di **ristrutturazione edilizia e di riqualificazione energetica, nonché all'acquisto di mobili** con effetti finanziari positivi complessivi di circa 40 milioni nel 2020 (determinati dalle maggiori entrate IVA, IRPEF, IRES, IRAP) e negativi per circa 566 milioni e 859 milioni rispettivamente nel 2021 e nel 2022 (determinati dalle minori entrate dovute alle detrazioni rateizzate per dieci anni) (art. 1, co. 175).

Tra le norme di Sezione I che comportano effetti positivi sul gettito, si ricorda qui, in particolare:

- **l'introduzione dell'imposta sul consumo di manufatti in plastica a singolo impiego e dell'imposta sul consumo di bevande con zuccheri aggiunti**. Tra le numerose modifiche apportate al **Senato**, oltre al **differimento a maggio 2020** del termine per l'emanazione delle norme attuative, si segnalano le seguenti: l'esclusione dall'imposta per i MACSI che risultino compostabili e i dispositivi medici, nonché per i MACSI adibiti a contenere e proteggere preparati medicinali; **la riduzione dell'ammontare dell'imposta a 0,45 euro** (in luogo di 1 euro come previsto nella formulazione originaria) per chilogrammo di materia plastica contenuta nei MACSI medesimi (commi **634-658**). Rispetto all'impatto iniziale (stimato in un gettito di 1.079 milioni nel 2020 e di circa 2.200 milioni dal 2021 per l'imposta sui manufatti in plastica, e di 233 milioni nel 2020 e di 350 milioni dal 2021 per l'imposta sul consumo delle bevande zuccherate), le disposizioni **come modificate al Senato** comportano un **gettito, rispettivamente**, di 140 milioni nel 2020, di 521 milioni nel 2021 e di 462 milioni nel 2022 per l'imposta sui manufatti in plastica, e di 58 milioni per il 2020, 350 milioni per il 2021 e 2022, per l'imposta sul consumo delle bevande zuccherate (commi **634-658**);
- il **differimento** della percentuale di **deducibilità** della svalutazione e perdita su crediti, della riduzione del valore dei crediti e delle altre attività finanziarie derivante dall'applicazione dell'IFRS9 e dello stock di componenti negativi riferibili alle quote di ammortamento relative al valore di avviamento e delle

altre attività immateriali, con stimato incremento di gettito per complessivi 1.347 milioni di euro nel 2020 (art. 1, co. **712-715**);

- l'introduzione dell'**obbligo di pagamento con strumenti tracciabili per la fruizione della detrazione del 19 per cento** per le spese detraibili per i contribuenti con reddito superiore a 120.000 euro, ad eccezione delle spese per interessi su prestiti e mutui agrari, l'acquisto e la costruzione dell'abitazione principale e le spese sanitarie. Per effetto delle modifiche apportate al **Senato**, le detrazioni per spese sanitarie rimangono immutate a prescindere dal reddito (comma **629**); si condiziona l'agevolazione all'utilizzo di **versamento bancario o postale** ovvero di altri sistemi di **pagamento tracciabili (commi 679-680)**. Nel complesso, si stima un maggior gettito in 868 milioni per il 2021 e di 496 milioni per il 2022.
- per effetto delle modifiche al **Senato**, la rimodulazione – in luogo dell'azzeramento per i veicoli più inquinanti - della **percentuale di deducibilità dei costi sostenuti per i veicoli aziendali**, che viene differenziata in ragione dei relativi **valori di emissione di anidride carbonica, con un impatto di (commi 632 e 633)**;
- l'**incremento del prelievo sulle vincite** conseguite mediante apparecchi *videolottery*, giochi numerici a totalizzatore nazionale e lotterie nazionali ad estrazione istantanea e la modifica del cd. *payout*, ovvero la **percentuale delle somme giocate destinata alle vincite (commi 731-735)**, che determina un maggior gettito per 309 milioni nel 2020 e di 297 milioni per gli anni successivi.

Considerando le entrate per **categorie economiche**, la tabella che segue evidenzia come, con riferimento alle entrate **tributarie**, la variazione negativa rispetto alle previsioni a legislazione vigente per il 2020 sia dovuta in gran parte alle prospettive di diminuzione degli introiti connessi a tasse e imposte sugli affari (-21,7 miliardi), mitigate dalle previsioni di aumento del gettito per le imposte sul patrimonio e sul reddito (+4,9 miliardi circa) e delle imposte sul lotto, lotterie e dogane (+1,4 miliardi), in entrambi i casi attribuibili sia ad interventi di Sezione I che di Sezione II.

**Tabella 8 - Entrate finali per categorie (A.C. 2305)***(dati di competenza, valori in milioni di euro)*

CATEGORIE	2019 BIL.	2020					Bilancio integrato SezI+SezII
		BLV	Manovra	Di cui: DL 124	Di cui: Sez I	Di cui: Sez II	
I - Imposte sul patrimonio e sul reddito	270.523	267.165	4.880	1.343	1.627	1.910	272.045
II - Tasse e imposte sugli affari	181.017	200.586	-21.738	626	-22.438	97.605	178.848
III - Imposte sulla produzione, consumi e dogane	35.449	35.305	192	555	-93	-270	35.497
IV - Monopoli	11.073	10.655	119	0	119	0	10.774
V - Lotto, lotterie ed altre attività di giuoco	15.151	15.045	1.393	566	605	222	16.438
<b>Totale entrate tributarie</b>	<b>513.212</b>	<b>528.757</b>	<b>-15.156</b>	<b>3.089</b>	<b>-20.180</b>	<b>1.935</b>	<b>513.601</b>
VI - Proventi speciali	891	861	0	0	0	0	861
VII - Proventi dei servizi pubblici minori	23.951	28.857	305	83	221	1	29.162
VIII - Proventi dei beni dello Stato	258	280	36	0	36	0	316
IX - Prodotti netti di aziende autonome e utili di gestione	1.315	1.600	0	0	0	0	1.600
X - Interessi su anticipazioni e crediti vari del tesoro	4.990	4.089	0	0	0	0	4.089
XI - Recuperi, rimborsi e contributi	28.720	29.088	-134	0	-134	0	28.954
XII - Partite che si compensano nella spesa	3.041	3.089	0	0	0	0	3.089
<b>Totale entrate extratributarie</b>	<b>63.167</b>	<b>67.864</b>	<b>208</b>	<b>83</b>	<b>123</b>	<b>2</b>	<b>68.072</b>
<b>Totale alienazione ed ammortamento beni, ecc.</b>	<b>2.259</b>	<b>2.316</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>2.316</b>
<b>ENTRATE FINALI</b>	<b>578.638</b>	<b>598.937</b>	<b>-14.948</b>	<b>3.171</b>	<b>-20.057</b>	<b>1.938</b>	<b>583.989</b>

Fonte: rielaborazione su dati ddl di bilancio 2020-2022 (A.S. 1586 – Tomo I, pag. 10-11 e Tomo II pag. 124-126); per effetti Sez. I e BIL integrato: Nota di variazioni (AS.1586/I).

Analizzando le **principali imposte**, nel **bilancio 2020 integrato** con gli effetti della manovra, il gettito IRPEF viene indicato in oltre 201,3 miliardi (+1,7 miliardi rispetto alle previsioni a legislazione vigente), il gettito IRES in circa 40 miliardi (+2 miliardi), mentre quello IVA è indicato in 156 miliardi (-21,6 miliardi, a causa dello sblocco delle clausole di salvaguardia).

**Tabella 9 - Previsioni delle principali imposte (A.C. 2305)***(dati di competenza, valori in milioni di euro)*

IMPOSTE	2019	2020					
	BIL	BLV	Manovra	di cui: DL 124	di cui: Sez I	di cui: Sez II	Bilancio integrato
<b>Entrate tributarie, di cui:</b>	<b>513.212</b>	<b>528.756</b>	<b>-15.155</b>	<b>3.089</b>	<b>-20.180</b>	<b>1.936</b>	<b>513.601</b>
<b>Entrate ricorrenti:</b>	<b>510.580</b>	<b>526.193</b>	<b>-15.996</b>	<b>3.089</b>	<b>-21.021</b>	<b>1.936</b>	<b>510.197</b>
1 – Imposta sui redditi	199.779	199.608	1.691	736	194	761	201.299
2 – Imposta sul reddito delle società	40.977	37.780	2.152	575	1.363	214	39.932
3 - Imposte sostitutive	16.847	17.028	764	-	-171	-	17.792
4 - Altre imposte dirette	11.306	11.040	-568	32	-600	0	10.472
5 – IVA	155.964	177.934	-21.539	617	-22.416	260	156.395
6 - Registro, bollo e sostitutive	12.938	12.301	-200	-	-1	-	12.101
7 - Accisa e imposta erariale oli minerali	27.204	27.163	-245	424	-399	-270	26.918
8 - Accisa e imposta erariale su altri prodotti	8.218	8.111	437	131	306	0	8.548
9 - Imposte sui generi di monopolio	11.071	10.655	119	-	119	-	10.774
10 - Lotto	7.575	7.896	0	-	-	-	7.896
11 - Imposte gravanti sui giochi	7.183	6.824	1.322	538	561	223	8.146
12 - Lotterie ed altri giochi	351	286	28	28	-	0	314
13 –Altre imposte indirette	11.166	9.566	45	8	23	14	9.611

Fonte: rielaborazione su dati ddl di bilancio 2020-2022 (A.S. 1586), Tomo III, Stato di previsione dell'entrata, pagg. 5-8; per effetti Sez. I, Sez. II e BIL integrato: Nota di variazioni (AS.1586/I).

### 2.2.2 Analisi delle spese finali

Per quanto riguarda le **spese finali**, esse presentano nel **bilancio integrato** per il triennio 2020-2022, come risultante a **seguito dell'esame al Senato (A.C. 2305)**, un andamento crescente nei primi anni, in aumento dai **662,6 miliardi del 2020** ai **665,7 miliardi nel 2021**, per poi **calare nel 2022** a 663,4 miliardi.

La tabella seguente presenta l'andamento nel triennio 2020-2022 delle spese correnti, in conto capitale e finali, a legislazione vigente e nel bilancio integrato, al fine di valutare gli effetti della manovra operata con le innovazioni legislative della **Sezione I**, con le variazioni della **Sezione II** e con il **D.L. n. 124/2019**.

**Tabella 10 - Spese finali. Previsioni 2020-2022 (A.C. 2305)***(dati di competenza, valori in milioni di euro)*

	2020					2021					2022				
	BLV	MANOVRA			BIL INTEGR.	BLV	MANOVRA			BIL INTEGR.	BLV	MANOVRA			BIL INTEGR.
		EFF. SEZ. II	DL 124	EFF. SEZ. I			EFF. SEZ. II	DL 124	EFF. SEZ. I			EFF. SEZ. II	DL 124	EFF. SEZ. I	
<b>SPESA FINALI</b>	<b>657.403</b>	<b>-1.167</b>	<b>3.168</b>	<b>3.180</b>	<b>662.584</b>	<b>648.947</b>	<b>1.444</b>	<b>2.674</b>	<b>12.645</b>	<b>665.710</b>	<b>641.323</b>	<b>3.166</b>	<b>2.493</b>	<b>16.379</b>	<b>663.361</b>
SPESA CORRENTI	604.201	330	3.168	-302	607.397	599.843	1.510	2.674	7.595	611.622	595.291	1.656	2.493	8.886	608.326
SPESA C/CAPITALE	53.203	-1.499	0	3.482	55.186	49.105	-67	0	5.050	54.088	46.031	1.513	0	7.492	55.036

Fonte: rielaborazione su dati ddl di bilancio 2020-2022 (A.S. 1586) – Tomo I, pag. 21 e 345 (allegato 3); Tomo II pagg. 127-128; per effetti Sez. I, Sez. II e BIL integrato: Nota di variazioni (AS.1586/I).

Rispetto agli stanziamenti di competenza a legislazione vigente, gli effetti finanziari della **manovra** complessiva determinano sull'esercizio finanziario **2020**, un **aumento** delle spese finali di **5,1 miliardi, attribuibili** per 3,2 miliardi alla manovra di **Sezione I** del disegno di legge di bilancio e per circa altri 3,2 miliardi al **D.L. 124/2019**, mentre la **Sezione II** del ddl di bilancio contribuisce con una **diminuzione delle spese per circa 1,2 miliardi**.

Per l'esercizio finanziario **2020**, infatti, l'impatto della manovra operata con le riprogrammazioni ed i rifinanziamenti/definanziamenti della **Sezione II** determina infatti **minori spese per 1.166,4 milioni** di euro nel 2020, che derivano da 2.030 milioni di **rifinanziamenti**, a cui vanno sottratti 2.911 milioni di **definanziamenti** e 285 milioni di riprogrammazioni.

Tra i definanziamenti operati con la Sezione II sono ricompresi, si ricorda, gli interventi a titolo di *spending review*, operati dai Ministeri.

Nel complesso, la manovra ha inciso, nel **2020**, sia sulle **spese in conto capitale**, per un importo aggiuntivo di circa **2 miliardi**, sia sulle spese **correnti**, con un incremento di **3,2 miliardi**.

Nel triennio, infatti, le **spese correnti** presentano un'**evoluzione crescente nel biennio**, partendo dai 607,4 miliardi di euro per l'anno 2020 per salire a 611,6 miliardi nel 2021. Nell'anno terminale del triennio, scendono di nuovo a 608,3 miliardi.

Quelle in **conto capitale**, scendono da 55,2 miliardi nel 2020 e 54,1 miliardi nel 2021, per ritornare a 55 miliardi nel 2022.

#### *Spese correnti*

Nell'ambito della spesa corrente, la **Sezione I** determina una complessiva **riduzione** delle spese per **302 milioni nel 2020**. Nel **biennio successivo**, invece, gli interventi di Sezione I comportano un **notevole incremento** delle spese correnti (+7,6 miliardi nel 2021 e +8,9 miliardi nel 2022).

Tra i **principali interventi** della **Sezione I** del ddl di bilancio si segnala anzitutto la costituzione del **Fondo per la riduzione del carico fiscale sui lavoratori dipendenti**, con una dotazione di 3 miliardi di euro per l'anno 2020 e di 5 miliardi di euro annui a decorrere dal 2021 (**art. 1, comma 7**).

Numerose disposizioni che aumentano la spesa corrente riguardano l'incremento delle **risorse per il pubblico impiego**, tra cui si segnalano l'**art. 1, comma 127**, sulla contrattazione collettiva del **pubblico impiego**, che incrementa di 325 mln di euro per il 2020 e di 1,6 mld di euro dal 2021 gli oneri a carico del bilancio dello Stato per la contrattazione collettiva nazionale per il triennio 2019-2021 del pubblico impiego; il **comma 129**, che destina risorse aggiuntive per compensi del lavoro straordinario delle **Forze di polizia**, per 48 milioni, a decorrere dal 2020; il **comma 132**, che riguarda il personale impegnato nell'operazione "**Strade sicure**", con maggiori spese per 150 milioni per il 2020.

In materia di crescita, il **comma 287** ripristina l'applicazione del cd. meccanismo fiscale di aiuto alla crescita economica – **ACE**, con maggiori spese per circa 200 milioni annui.

Nell'ambito degli interventi per la famiglia e alle politiche di welfare, si segnalano il **comma 330** (istituzione del “**Fondo per la disabilità e la non autosufficienza**”, con una dotazione di 59 milioni di euro per il 2020, di 200 milioni di euro per il 2021, di 300 milioni di euro annui a decorrere dal 2022), il **comma 339** (istituzione del “**Fondo** assegno universale e servizi alla **famiglia**” con una dotazione pari a 1.044 milioni di euro per il 2021 e a 1.244 milioni di euro annui a decorrere dal 2022), il **comma 340** (proroga di un anno per l'**assegno di natalità** erogato in base all'ISEE, per maggiori spese pari a 348 milioni nel 2020), il **comma 357** (rifi naziamento del **Bonus cultura** per i diciottenni per il 2020, per maggiori spese per 160 milioni nel 2020) e il **comma 447** (abolizione della quota di compartecipazione al costo in misura fissa per le prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale, cd. **Superticket**, che comporta maggiori spese per 185 milioni nel 2020 e 554 milioni negli anni successivi).

In ambito **previdenziale**, si menzionano i **commi 473** (proroga della sperimentazione della cosiddetta APE sociale, che determina maggiori spese per 108 milioni nel 2020, 219 milioni nel 2021 e 185 milioni nel 2022) e **476** (estensione della cd. “opzione donna”, con maggiori spese per 67, 187 e 291 milioni per ciascuna annualità 2020-2022).

Nel corso dell'esame al Senato, sono stati introdotti numerosi interventi che incidono sull'aumento delle spese di parte, per lo più di modesta entità, tra i quali si rilevano il finanziamento del **Fondo** nazionale per il sostegno alle **abitazioni in locazione** nella misura di 50 milioni per ogni annualità del triennio (**comma 234**) e le risorse previste per l'**assistenza** della presentazione delle domande per il **reddito e la pensione di cittadinanza** pari a 35 milioni per ogni annualità del triennio (**comma 479**). Maggiori spese sono inoltre connesse al **rifi naziamento del Fondo di solidarietà comunale** di 100 milioni di euro per il 2020, di 200 milioni per il 2021, di 300 milioni per il 2022, di 330 milioni nel 2023 e di 560 milioni a decorrere dal 2024 (**comma 848**), finalizzato ad introdurre un meccanismo correttivo nel riparto del Fondo e il contributo alla **Regione Siciliana** di 80 milioni di euro annui a decorrere dal 2020 **a favore dei liberi consorzi e delle Città metropolitane** della regione, in attuazione dei precedenti accordi (**comma 875**)

Si rammenta che i numerosi interventi di incremento della spesa corrente sono finanziati dalla **diminuzione del Fondo per la riduzione della pressione fiscale** per oltre 5,3 miliardi nel 2020<sup>10</sup> (-4,4 miliardi nel 2021 e -4,2 miliardi nel 2022) operato dal **comma 860**, oltre che dagli ulteriori risparmi di “**Quota 100**” (**comma**

---

<sup>10</sup> Le maggiori risorse reperite con il D.L. n. 124/2019 sono state appostate sul Fondo per la riduzione della pressione fiscale e sul Fondo per la compensazione degli effetti finanziari non previsti a legislazione vigente conseguenti all'attualizzazione di contributi pluriennali e concorrono al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica nell'ambito del disegno di legge di bilancio.

609) nella misura di 300 milioni di euro per il 2020, 900 milioni per il 2021 e 500 milioni per il 2022.

Per quanto riguarda i **principali interventi** effettuati con la **Sezione II** del ddl di bilancio, si ricorda, in particolare, il rifinanziamento delle **missioni internazionali di pace** per **1,7 miliardi** nel biennio 2021-2022, il finanziamento di 300 milioni complessivi per ciascuna annualità del triennio destinati a vario titolo al **Fondo per l'occupazione**, il trasporto degli alunni con disabilità e il sostegno dei *caregiver* e degli audiolesi (complessivamente circa **38 milioni** di euro nel triennio) il finanziamento di **15 milioni** di euro per ciascuna annualità del triennio in favore delle **fusioni di comuni**.

Nel **corso dell'esame al Senato** si segnalano, per le spese di parte corrente, l'introduzione dei seguenti **interventi**:

- **finanziamento di 534 milioni** per ciascuna annualità destinati ai Centri autorizzati all'assistenza fiscale – **CAF** (che ha compensato almeno in parte il definanziamento già previsto nel testo iniziale di 1.789 milioni nel 2020 e di 1.605 milioni a decorrere dal 2021);
- **finanziamento di 561 milioni** per ciascuna annualità in favore delle Regioni a statuto ordinario a titolo di compartecipazione all'IVA, quale concorso dello Stato alla **spesa sanitaria** (che ha annullato l'iniziale riduzione prevista nel testo originario AS 1586, fissata in 403 milioni nel 2020, 111 milioni nel 2021 e 96 milioni nel 2021).
- **definanziamento di 95 milioni** nel 2020 delle somme destinate all'Agenzia del Demanio per la **Centrale di progettazione**.

#### *Spese in conto capitale*

Sul versante della **spesa in conto capitale** dalle disposizioni di **Sezione I** deriva un **contributo positivo** alle spese in **conto capitale** per **3,5 miliardi** nel 2020, 5 miliardi nel 2021 e 7,5 miliardi nel 2022.

Tra i principali interventi si segnalano le risorse destinate al rilancio degli **investimenti** delle Amministrazioni centrali dello Stato (**comma 14**), con una dotazione complessiva di circa **20,8 miliardi** di euro per gli anni **dal 2020 al 2034 (ridotti, nel corso dell'esame al Senato, rispetto ai 22,3 miliardi previsti nel testo iniziale)** e i contributi ai **comuni** per investimenti per la **messa in sicurezza** di scuole, strade ed edifici pubblici (**comma 29**), per circa **500 milioni** a partire dal 2020; gli investimenti per lo sviluppo di un *Green new deal* italiano (**comma 85**), con una dotazione di circa **4,6 miliardi nel periodo 2020-2024**; il rifinanziamento della **Nuova Sabatini (comma 226)** per maggiori spese per 105 milioni nel 2020, e 97 milioni annuali per il biennio successivo, il finanziamento dei **programmi spaziali nazionali**, in cooperazione internazionale e nell'ambito dell'**Agenzia spaziale europea (comma 253)**, circa 2,6 miliardi nel periodo 2020-2023.

Si ricordano altresì, la proroga al 31 dicembre 2020 del credito d'imposta per l'acquisto di beni strumentali nuovi destinati a strutture produttive nelle zone

assistite ubicate nelle regioni del **Mezzogiorno (comma 319)**, circa 674 milioni nel 2020, l'incremento della dotazione del Fondo per lo sviluppo degli investimenti del **cinema** e dell'audiovisivo per l'anno 2020 (**comma 366**) per 75 milioni per l'anno 2020 e il sostegno alle imprese per i danni derivanti dalla **cimice asiatica (comma 501)**, per 40 milioni di maggiori spese nel 2020 e di 20 milioni per gli anni successivi.

Tra gli interventi introdotti nel corso **dell'esame al Senato**, si rilevano gli interventi per la messa in sicurezza idraulica della zona di **Genova** (Rio Molinassi, Rio Cantarena, Sestri Ponente) per 40, 60 e 80 milioni per il triennio (**comma 72**), gli interventi per la salvaguardia di **Venezia (comma 121)**, per 60 milioni nel 2020, l'incremento del Fondo per la valorizzazione del Corpo **Vigili del Fuoco**, per un totale di 65 milioni nel 2020, 120 milioni nel 2021 e 165 milioni nel 2022 (rispetto ai 25 milioni inizialmente previsti) (**comma 133**).

Per quanto gli **interventi** effettuati con la **Sezione II** del ddl di bilancio sulle spese in **conto capitale**, essi determinano nel complesso una riduzione di circa **1,5 miliardi**, dovuti anche agli interventi di *spending review* dei Ministeri.

Tra i principali interventi, ricorda il **rifinanziamento** del Fondo di garanzia per le **PMI**, per 0,7 miliardi annui dal 2021 al 2024; il rifinanziamento del **Fondo per lo sviluppo e la coesione** (per complessivi 5 miliardi dal 2021 al 2025; l'incremento di 90 milioni per ogni annualità del triennio delle risorse destinate al personale utilizzato per gli interventi di manutenzione forestale e idraulica in **Calabria**; il finanziamento per 45 milioni sia per il 2020 che per il 2021 delle risorse destinate alla partecipazione a banche e fondi multilaterali di sviluppo; il rifinanziamento di 60 milioni per il 2020 e 75 milioni sia per il 2021 che per il 2022 del fondo per **l'edilizia universitaria**).

Nel **corso dell'esame al Senato** si segnalano, per le spese in conto capitale, l'introduzione del **definanziamento di 460 milioni** per il 2020 del contributo in conto impianti a **Ferrovie dello Stato Spa** (in quanto anticipato al 2019 dal D.L. n. 124 del 2019).

*Per una analisi dettagliata dei rifinanziamenti e definanzeamenti disposti con la sezione II, si rinvia al successivo § 2.3.*

La tavola che segue illustra, inoltre, le spese finali del bilancio dello Stato per il 2019, come risultante a **seguito dell'esame al Senato (A.C. 2305)**, ripartite per categorie, secondo la **classificazione economica**, evidenziando gli effetti della manovra rispetto al dato a legislazione vigente.



**Tabella 11 - Spese finali per categorie***(dati di competenza, valori in milioni di euro)*

CATEGORIE	2019	2020					Diff. Bil. 2020/ Bil 2019
	BIL	BLV	Effetti SEZ II	BIL SEZ II	SEZ I	Bilancio integrato	
REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	93.480	93.934	53	93.987	640	94.627	1.147
CONSUMI INTERMEDI	12.872	13.883	-260	13.623	65	13.688	816
IMPOSTE PAGATE SULLA PRODUZIONE	4.985	5.014	0	5.014	10	5.024	39
TRASFERIMENTI CORRENTI AD AP	261.762	283.586	300	283.886	1.207	285.093	23.331
TRASFERIMENTI CORRENTI A FAMIGLIE E ISP	15.304	15.393	-14	15.379	181	15.560	256
TRASFERIMENTI CORRENTI A IMPRESE	10.043	9.483	-155	9.328	58	9.386	-657
TRASFERIMENTI ALL'ESTERO	1.567	1.499	0	1.499	-4	1.495	-72
RISORSE PROPRIE CEE	18.335	18.433	0	18.433	0	18.433	98
INTERESSI PASSIVI E REDDITI DA CAPITALE	78.898	76.741	-1	76.740	-8	76.732	-2.166
POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE	71.533	77.350	-1.206	76.144	-10	76.134	4.601
AMMORTAMENTI	1.105	1.155	0	1.155	0	1.155	50
ALTRE USCITE CORRENTI	18.403	7.731	4.780	12.511	-2.441	10.070	-8.333
<b>TOTALE SPESE CORRENTI</b>	<b>588.287</b>	<b>604.201</b>	<b>3.498</b>	<b>607.699</b>	<b>-302</b>	<b>607.397</b>	<b>19.110</b>
INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTI DI TERRENI	5.275	7.474	-212	7.262	105	7.367	2.092
CONTRIBUTI INVESTIMENTI AD AP	20.091	22.973	-369	22.604	909	23.513	3.422
CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD IMPRESE	9.565	13.145	-1.079	12.066	1.061	13.127	3.562
CONTRIBUTI INVESTIMENTI A FAMIGLIE E ISP	261	199	-14	185	22	207	-54
CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ESTERO	465	420	0	420	33	453	-12
ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	10.795	6.045	130	6.175	1.312	7.487	-3.308
ACQUISIZIONI DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	3.251	2.947	45	2.992	40	3.032	-219
<b>TOTALE SPESE CONTO CAPITALE</b>	<b>49.704</b>	<b>53.203</b>	<b>-1.499</b>	<b>51.704</b>	<b>3.482</b>	<b>55.186</b>	<b>5.482</b>
<b>TOTALE SPESE FINALI</b>	<b>637.991</b>	<b>657.403</b>	<b>2.001</b>	<b>659.404</b>	<b>3.180</b>	<b>662.584</b>	<b>24.593</b>

Fonte: rielaborazione su dati ddl di bilancio 2020-2022 (A.S. 1586) – Tomo I, pag. 21 e Tomo II pag. 127; ; per effetti Sez. I, Sez. II e BIL integrato: Nota di variazioni (AS 1586/I).

### 2.3. Analisi della manovra effettuata con la Sezione II (A.C. 2305)

Come previsto dell'articolo 23, comma 3, lettera b), della legge di contabilità, con la Sezione II del disegno di legge di bilancio possono essere effettuate **variazioni quantitative della legislazione vigente**, tramite rifinanziamenti, definanziamenti e riprogrammazioni di spese disposte da norme preesistenti, che **costituiscono parte della manovra di finanza pubblica**.

Si tratta della parte della manovra che non necessita di innovazioni legislative, relativamente a:

- rifinanziamenti, definanziamenti e riprogrammazioni degli stanziamenti di bilancio, per un periodo temporale anche pluriennale, relativi ad autorizzazioni di spesa (inglobando, di fatto, i contenuti delle preesistenti tabelle C, D, E della legge di stabilità);
- risorse per soddisfare eventuali esigenze indifferibili.

Le autorizzazioni legislative di spesa che vengono modificate con la Sezione II sono esposte in **appositi allegati al deliberativo** del disegno di legge di bilancio (A.C. 2305 - Tomo III), **per ciascun Ministero** e per ciascun programma, con i corrispondenti importi.

Nel complesso - come già accennato nel paragrafo precedente - con la Sezione II, anche a seguito delle **modifiche** apportate nel corso dell'esame al **Senato**, sono stati effettuati, nel triennio 2020-2022<sup>11</sup>:

- **rifinanziamenti** di leggi di spesa per **2.030 milioni nel 2020**, 4.160 milioni nel 2021 e 4.227 milioni nel 2022, con un **incremento** di circa **1.103 milioni** per ciascuna annualità del triennio rispetto al testo iniziale (in cui i rifinanziamenti erano pari a 927,2 milioni nel 2020, 3.057,3 milioni nel 2021 e 3.124,3 milioni nel 2022), per ulteriori finanziamenti inseriti al **Senato**;
- **definanziamenti** di leggi di spesa per **2.911 milioni per il 2020**, a 1.736 milioni per il 2021 e a 1.750 milioni per il 2022. Anche per i definanziamenti, si è registrato nel corso dell'esame al **Senato** un **aumento** di circa **560 milioni** nel 2020, di 5 milioni nel 201 e di 55 milioni nel 2022. Si rammenta che nei definanziamenti sono ricompresi i tagli effettuati ai sensi della c.d. *spending review* dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri e dai **Ministeri**, quale contributo delle Amministrazioni centrali al raggiungimento degli obiettivi programmatici di finanza pubblica, che sono indicati nella Relazione tecnica in complessivi 977 milioni per il 2020, in 967 milioni per il 2021 e in 953 milioni a decorrere dal 2022;
- **riprogrammazioni** delle autorizzazioni pluriennali di spesa che determinano una **riduzione di 285,2 milioni nel 2020** e di 976,6 milioni nel 2021, posticipate agli anni successivi, con conseguente incremento di 694,1 milioni nel 2022 e di 567,7 milioni nel 2023 e anni seguenti.

---

<sup>11</sup> A differenza degli scorsi anni, si segnala che il disegno di legge di bilancio per il 2020 non riporta l'importo del rifinanziamento/definanziamento riferito agli anni successivi al triennio.

Come esposto nel **Prospetto** riepilogativo degli **effetti finanziari**, come modificato a **seguito dell'esame al Senato**, l'impatto sulle spese delle **variazioni** apportate con la **Sezione II** determina **minori spese per 1.166,4 milioni di euro nel 2020** e **maggiori spese per 1.447 milioni nel 2021** e per 3.170 milioni nel **2022**.

Si ricorda che a tali effetti si sommano quelli derivanti dal **D.L. n. 124/2019**, che comporta **maggiori spese** finali, di natura corrente, **per 3.167,8 milioni** di euro nel 2020, 2.674 milioni nel 2021 e 2.492,6 milioni nel 2022.

Va qui sottolineato che le misure contenute nel D.L. n. 124/2019, contabilmente, hanno un impatto neutrale sul saldo di bilancio dello Stato nel triennio, così come sull'indebitamento netto. In realtà dal provvedimento derivano maggiori risorse che sono state appostate su appositi fondi<sup>12</sup> che sono stati utilizzati a copertura dal ddl di bilancio (in Sezione I).

Nelle tavole che seguono sono riportate le **principali leggi di spesa** oggetto di rifinanziamento, definanziamento o riprogrammazione, suddivise **per Ministero**, come indicate negli appositi **Allegati** contenuti nel deliberativo di ciascuno stato di previsione (A.C. 1586 - Tomo III).

**Tabella 12 - Rifinanziamenti**

(dati di competenza, valori in milioni di euro)

<b>RIFINANZIAMENTI</b>		<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>
<b>ECONOMIA E FINANZE</b>				
D.L. 22/2019, art. 19, co. 1, p. 1: <b>Partecipazione italiana al G20</b> (cap. 3851/3)	LV	-	-	-
	Rif.	<b>+0,1</b>	<b>+0,7</b>	<b>+0,4</b>
D.L. 148/1993, art. 3: <b>Personale per interventi di manutenzione forestale e idraulica in Calabria</b> (cap. 7499/1)	LV	-	-	-
	Rif.	<b>+90,0</b>	<b>+90,0</b>	<b>+90,0</b>
L. 234/2012, art. 41-bis: <b>Fondo per il recepimento della normativa europea</b> (cap. 2815/1)	LV	128,6	121,9	121,9
	Rif.	-	<b>+50,0</b>	<b>+50,0</b>
D.L. 22/2019, art. 19, co. 3: <b>Contratti di consulenza per la presidenza italiana del G20</b> (cap. 1647/1)	LV	1,6	1,7	-
	Rif.	<b>+0,5</b>	<b>+0,5</b>	<b>+0,8</b>
L. 232/2016, art. 1, co. 582: <b>Partecipazione a centri di ricerca europei e internazionali</b> (cap. 1607/1)	LV	-	-	-
	Rif.	<b>+0,5</b>	<b>+0,5</b>	<b>+0,5</b>
L. 228/2012, art. 1, co. 170: <b>Partecipazione a banche e fondi multilaterali di sviluppo</b> (cap. 7175/1)	LV	355,0	355,0	355,0
	Rif.	<b>+45,0</b>	<b>+45,0</b>	-
L. 145/2016, art. 4, co. 1: <b>Fondo per il finanziamento delle missioni di pace</b> (cap. 3006/1)	LV	1.308,7	-	-
	Rif.	-	<b>+850,0</b>	<b>+850,0</b>
D.L. 93/2013, art. 10, co. 1: <b>Fondo di protezione civile per emergenze nazionali</b> (cap. 7441/1)	LV	340,0	340,0	340,0
	Rif.	<b>+345,0</b>	-	-
D.L. 86/2018 art. 3, co. 4: <b>Fondo caregiver familiare</b> (cap. 2090/1)	LV	24,2	10,0	5,0
	Rif.	-	<b>+14,0</b>	<b>+21,0</b>
L. 145/2018, art. 1, co. 457: <b>Ipoacusia</b> (cap. 2121/1)	LV	1,0	3,0	-
	Rif.	-	<b>+1,0</b>	<b>+2,0</b>
L. 205/2017, art. 1, co. 371: <b>Contributo Agenzia mondiale antidoping – WADA</b> (cap. 2155/1)	LV	0,8	0,8	0,8
	Rif.	<b>+0,1</b>	<b>+0,1</b>	<b>+0,1</b>

<sup>12</sup> sul Fondo per la riduzione della pressione fiscale e sul Fondo per la compensazione degli effetti finanziari non previsti a legislazione vigente.

<b>RIFINANZIAMENTI</b>		<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>
L. 205/2000, art. 20: <b>Consiglio di Stato e TAR</b> (cap. 2170/2)	LV	6,4	6,4	6,4
	Rif.	+5,0	+10,0	+10,0
L. 147/2013, art. 1, co. 6: <b>Fondo sviluppo e coesione – Programmazione 2014-2020</b> (cap. 8000/8) - <i>E' previsto altresì uno rifinanziamento di 3.400 milioni per le annualità 2023-2025</i>	LV	6.669,8	6.850,0	7.600,2
	Rif.	-	+800,0	+800,0
D.L. 282/2004, art. 10, co. 5: <b>Fondo interventi strutturali di politica economica – FISPE</b> (cap. 3075/1)	LV	19,9	76,9	229,3
	Rif.	-	+50,0	+50,0
<i>Introdotti dal Senato</i>				
L. 413/1991, art. 78: <b>Centri autorizzati all'assistenza fiscale – CAF</b> (cap. 3813/1 e 3814/1) <i>Vedi definanziamento</i>	LV	43.809,5	43.963,5	43.963,5
	Rif.	+534,0	+534,0	+534,0
D.Lgs. n. 56/2000, art. 1: <b>Somme da erogare alle Regioni a statuto ordinario a titolo di compartecipazione all'IVA</b> (cap 2862/1) <i>Vedi definanziamento</i>	LV	59.556,3	61.840,6	63.055,8
	Rif.	+561,0	+561,0	+561,0
<b>LAVORO E POLITICHE SOCIALI</b>				
L. 144/1999, art. 68: <b>Obbligo di frequenza di attività formative</b> (cap. 2230/2)	LV	222,8	212,2	257,2
	Rif.	+80,0	+80,0	+80,0
L. 448/1998, art. 3, c.8: <b>Incentivi per le imprese - Fondo per l'occupazione</b> (cap. 2230/4)	LV	21,8	21,8	21,8
	Rif.	+64,0	+64,0	+64,0
D.L. 185/2008, art. 18, c. 1: <b>Fondo sociale per l'occupazione e la formazione</b> (cap. 2230/1)	LV	0,3	-	-
	Rif.	+96,0	+96,0	+96,0
L. 296/2006, art. 1, c. 1156, p..F: <b>Assunzione di soggetti collocati in attività socialmente utili</b> (cap. 2230/5)	LV	23,0	23,0	23,0
	Rif.	+60,0	+60,0	+60,0
L. 68/1999, art. 13, c. 4: <b>Fondo per il diritto al lavoro dei disabili</b> (cap. 3892/1)	LV	21,9	21,9	21,9
	Rif.	+45,0	+50,0	+55,0
<b>SVILUPPO ECONOMICO</b>				
L. 662/1996, art. 1, c. 100: <b>Fondo di garanzia per le PMI</b> (cap.7345/1)	LV	-	-	-
	Rif.	-	+700,0	+700,0
<b>ISTRUZIONE, UNIVERSITÀ E RICERCA</b>				
L. 537/1993, art. 5, co. 1, lett. a): <b>Fondo per il finanziamento ordinario delle università (FFO)</b> (cap. 1694/1)	LV	6.340,3	6.406,1	6.434,9
	Rif.	+16,0	-	-
D.L. 66/2014, art. 49, co. 2: <b>Finanziamento di programmi di spesa - Fondo per l'edilizia universitaria e per le grandi attrezzature</b> (cap. 7266/1)	LV	-	-	-
	Rif.	+60,0	+75,0	+75,0
L. 205/2017, art. 1, co. 70: <b>Spese relative all'assistenza per l'autonomia e la comunicazione personale degli alunni con disabilità fisiche o sensoriali</b> (cap. 2836/1)	LV	100,0	100,0	-
	Rif.	-	-	+100,0
<i>Introdotti dal Senato</i>				
L. 205/2017, art. 1, co. 1111: <b>Finanziamento INGV</b> (cap. 7736/1)	LV	5	5	5
	Rif.	+3	+3	+3
<b>INTERNO</b>				
D.Lgs. 267/2000, art. 15, co.3: <b>Fusioni di comuni</b> (cap. 1316/1)	LV	15	15	15
	Rif.	+15	+15	+15
<b>AMBIENTE</b>				
<i>Introdotti dal Senato</i>				
D.L. 112/2008, art. 28, co. 1: <b>Istituto superiore per la protezione e ricerca ambientale (ISPRA)</b> (cap. 3622/2)	LV	12,5	12,5	12,5
	Rif.	+3	+3	+3

<i>RIFINANZIAMENTI</i>		2020	2021	2022
<b>INFRASTRUTTURE</b>				
<i>Introdotti dal Senato</i>				
L. 205/2017, art. 1, co. 1076: Programmata straordinaria di manutenzione della rete viaria di province e città metropolitane (cap. 7574/1)	LV	300	300	300
	Rif.	+1	+1	+1
<b>DIFESA</b>				
L. 549/1995, art. 1, co. 43: <b>Contributi ad enti, istituti, associazioni fondazioni ed altri organismi</b> (cap. 1352/1)	LV	0,7	0,7	0,7
	Rif.	+1,0	+1,0	+1,0
<b>BENI E ATTIVITÀ CULTURALI E TURISMO</b>				
L. 190/1975, art. 3: <b>Spese di funzionamento della biblioteca “Vittorio Emanuele II” di Roma</b> (cap. 3610/1)	LV	0,6	0,6	0,6
	Rif.	+0,8	+0,8	+0,8
D.P.R. 805/1975, art. 22: <b>Funzionamento istituti centrali</b> (Istituto centrale per il catalogo unico delle biblioteche italiane e per le informazioni bibliografiche) (cap. 3611/1)	LV	0,7	0,7	0,7
	Rif.	+0,5	+0,5	+0,5
D.P.R. 805/1975, art. 22: <b>Funzionamento istituti centrali:</b> Istituto superiore per la conservazione e il restauro (cap. 2040/1), Istituto centrale per il catalogo e la documentazione (cap. 2041/1), Istituto centrale per il restauro e la conservazione del patrimonio archivistico e librario (cap. 2043/1)	LV	0,9	0,9	0,9
	Rif.	+0,5	+0,5	+0,5
L. 244/2007, art. 2, co. 409: <b>Attività istituzionali del Centro per il libro e la lettura</b> (cap. 3614/1)	LV	1,1	1,1	1,1
	Rif.	+0,2	+0,2	+0,2
L. 208/2015 art. 1, co. 349: <b>Funzionamento archivi, biblioteche, istituti centrali e istituti dotati di autonomia speciale</b> (cap. 2048/1, 2048/2, 2048/3)	LV	1,4	1,4	1,4
	Rif.	+0,5	+0,5	+0,5
L. 153/2017, art. 2, c.1: <b>Contributo comitato nazionale celebrazione dei 700 anni dalla morte di Dante Alighieri</b> (cap. 3631/14)	LV	0,1	1,0	-
	Rif.	+0,5	+1,0	-
L. 205/2017, art. 1, co. 317: <b>Funzionamento dei soggetti giuridici creati o partecipati dal MIBACT per rafforzare la tutela e valorizzazione del patrimonio culturale</b> (cap. 1952/1)	LV	0,5	0,5	0,5
	Rif.	+1,0	+1,0	+1,0
<i>Introdotti dal Senato</i>				
L. 29/2001, art. 3, co. 1: Piano per l'arte contemporanea (cap. 7707/13)	LV	2,4	0,9	0,9
	Rif.	+0,5	+0,5	+0,5

Come risulta evidente dalla Tabella, i **rifinanziamenti** di maggiore impatto per il 2020 riguardano le seguenti autorizzazioni di spesa:

- **345 milioni** per il fondo di **protezione civile** per emergenze nazionali;
- **300 milioni complessivi**, nel Ministero del lavoro, destinati a vario titolo al **Fondo per l'occupazione**;
- **90 milioni** per ogni annualità del triennio delle risorse destinate al personale utilizzato per gli interventi di **manutenzione forestale** e idraulica in **Calabria**;
- **45 milioni** sia per il 2020 che per il 2021 quale incremento delle risorse destinate alla partecipazione a **banche e fondi multilaterali di sviluppo**;
- **60 milioni** per il 2020 e 75 milioni sia per il 2021 che per il 2022 quale finanziamento del fondo per l'**edilizia universitaria**.

Per gli anni successivi al 2020, si segnalano:

- **700 milioni** sia per il 2021 che per il 2022 assegnati al **Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese**;
- **850 milioni** sia per il 2021 che per il 2022 per il finanziamento delle **missioni internazionali di pace**;
- un rifinanziamento solo in conto competenza per complessivi **5 miliardi** del **Fondo sviluppo e coesione**, di cui 800 milioni assegnati sia al 2021 che al 2022 e i restanti 3,4 miliardi relativi alle annualità 2023-2025;
- **50 milioni** sia per il 2021 che per il 2022 al fondo per il **recepimento della normativa europea**;
- **100 milioni** per il 2022 destinati all'assistenza per l'autonomia e la comunicazione personale degli **alunni con disabilità** fisiche o sensoriali.

Tra i **refinanziamenti** approvati nel **corso dell'esame al Senato** si segnalano i seguenti:

- **534 milioni** per ciascuna annualità destinati ai Centri autorizzati all'assistenza fiscale – **CAF** (in considerazione che il testo originario determinava un definanziamento di 1.789 milioni nel 2020 e di 1.605 milioni a decorrere dal 2021);
- **561 milioni** per ciascuna annualità da erogare alle Regioni a statuto ordinario a titolo di compartecipazione all'IVA quale concorso dello Stato alla **spesa sanitaria** (il testo originario disponeva una riduzione di 403 milioni nel 2020, di 111 milioni nel 2021 e di 96 milioni nel 2021).

Nella successiva tabella sono riportati i principali **definanziamenti** operati con la Sezione II **di importo superiore a 1 milione** di euro sul primo anno.

**Tabella 13 - Definanziamenti**

(dati di competenza, valori in milioni di euro)

<b>DEFINANZIAMENTI</b>		2020	2021	2022
<b>ECONOMIA E FINANZE</b>				
L. 189/1959: <b>Ordinamento del Corpo della Guardia di Finanza – Spese beni e servizi</b> (cap. 4230/25)	LV	5,4	5,4	5,4
	Def.	<b>-5,0</b>	<b>-5,0</b>	<b>-5,0</b>
L. 189/1959 art. 1, c. 1: <b>Attività di protezione sociale svolta dalla Guardia di Finanza</b> (cap. 4258/1)	LV	6,8	6,8	6,8
	Def.	<b>-1,7</b>	<b>-1,7</b>	<b>-1,7</b>
L. 205/2017, art. 1, c. 1072, p. F/bis: <b>Riparto Fondo investimenti sviluppo infrastrutturale del Paese - Edilizia pubblica per Guardia di Finanza</b> (cap. 7852/2)	LV	15,7	16,8	17,3
<i>Effetti poi annullati dalla riprogrammazione</i>	Def.	-	<b>-10,0</b>	-
L. 244/2007, art. 1, co. 350: <b>Fondo Guardia di Finanza</b> (cap. 4299/1)	LV	17,0	17,0	17,0
	Def.	<b>-3,3</b>	<b>-3,3</b>	<b>-3,3</b>
L. 413/1991, art. 78: <b>Centri autorizzati all'assistenza fiscale – CAF</b> (cap. 3813/1 e 3814/1) <i>vedi rifinanziamento Senato</i>	LV	45.598,5	45.598,5	45.598,5
	Def.	<b>-1.789,0</b>	<b>-1.605,0</b>	<b>-1.605,0</b>
D.L. 95/2012, art. 23- <i>quater</i> : <b>Accorpamento Agenzie fiscali e AAMS</b> (cap. 3920/4)	LV	80,1	80,1	80,1
	Def.	<b>-3,2</b>	<b>-3,2</b>	<b>-3,2</b>
	LV	686,3	690,3	690,3

<b>DEFINANZIAMENTI</b>		2020	2021	2022
D.Lgs. 300/1999, art. 70, co.2: <b>Finanziamento Agenzia delle Entrate</b> (cap. 3890/2)	<b>Def.</b>	<b>-35,0</b>	<b>-35,0</b>	<b>-35,0</b>
D.Lgs. 300/1999, art. 70, co. 2, p. A: <b>Finanziamento Agenzia del Demanio</b> (cap. 3901/2 e 3920/2)	LV	81,6	81,6	81,6
	<b>Def.</b>	<b>-3,8</b>	<b>-3,8</b>	<b>-3,8</b>
L. 205/2017, art. 1, c. 1072, p. F/bis: <b>Riparto Fondo investimenti sviluppo infrastrutturale del Paese - Agenzia del Demanio per interventi di finanziamento degli investimenti e allo sviluppo infrastrutturale</b> (cap. 7759/5)	LV	38,0	15,0	30,0
	<b>Def.</b>	-	-	<b>-20,0</b>
D.Lgs. n. 56/2000, art. 1: <b>Somme da erogare alle Regioni a statuto ordinario a titolo di compartecipazione all'IVA</b> (cap. 2862/1) <i>Vedi rifinanziamento</i>	LV	59.959,9	62.015,6	63.220,5
	<b>Def.</b>	<b>-403,5</b>	<b>-111,6</b>	<b>-96,0</b>
L. 183/1987, art. 5: <b>Fondo di rotazione per l'attuazione delle politiche comunitarie</b> (cap. 7493/1)	LV	2.110,0	4.110,0	5.360,0
	<b>Def.</b>	<b>-25,0</b>	<b>-25,0</b>	<b>-25,0</b>
L. 205/2017, art. 1, co. 1072, p. M/bis: <b>Riparto Fondo investimenti sviluppo infrastrutturale del Paese - Infrastrutture e mezzi per l'ordine pubblico - Guardia di Finanza</b> (cap. 7837/4)	LV	24,4	33,9	32,9
	<b>Def.</b>	-	<b>-10,0</b>	-
L. 232/2016, art. 1, co. 140, p. H/primum: <b>Riparto Fondo investimenti sviluppo infrastrutturale del Paese - Interventi relativi al rischio sismico delle infrastrutture a cura del Dipartimento Casa Italia</b> (cap. 7458/1)	LV	100,0	100,0	100,0
	<b>Def.</b>	-	<b>-50,0</b>	<b>-50,0</b>
L. 311/2004, art. 1, co. 361: <b>Contributi in conto interessi da corrispondere alla Cassa Depositi e Prestiti sui finanziamenti a carico del Fondo rotativo per il sostegno alle imprese</b> (cap. 1900/1)	LV	85,0	85,0	-
	<b>Def.</b>	<b>-35,0</b>	-	-
D.L. 91/2014, art. 19, c.1, p. B: <b>Credito di imposta IRAP su agevolazioni ACE</b> (cap. 7819/1)	LV	76,2	75,8	82,0
	<b>Def.</b>	<b>-76,2</b>	<b>-75,8</b>	<b>-82,0</b>
L. 145/2018, art. 1, co. 81: <b>Credito di imposta Industria 4.0</b> (cap. 3841/1)	LV	250,0	-	-
	<b>Def.</b>	<b>-100,0</b>	-	-
L. 488/1999, art. 6, co. 14: <b>Fondo per la capitalizzazione delle imprese</b> (cap. 3820/1)	LV	600,0	600,0	600,0
	<b>Def.</b>	<b>-40,5</b>	<b>-81,1</b>	<b>-81,1</b>
D.L. 353/2003, art. 1: <b>Tariffe postali agevolate per prodotti editoriali</b> (cap. 1496/1)	LV	54,3	54,6	54,6
	<b>Def.</b>	<b>-1,2</b>	<b>-1,4</b>	<b>-2,1</b>
L. 205/2017, art. 1, co. 1072, p. E/bis: <b>Riparto Fondo investimenti sviluppo infrastrutturale del Paese - Difesa del suolo, dissesto idrogeologico, risanamento ambientale e bonifiche</b> (cap. 7322/1)	LV	120,0	-	-
	<b>Def.</b>	<b>-2,7</b>	-	-
L. 190/2014, art. 1, co. 434: <b>Riqualficazione aree urbane</b> (cap. 2099/1)	LV	145,5	232,8	-
	<b>Def.</b>	<b>-3,3</b>	<b>-5,9</b>	-
D.L. 223/2006, art. 19, c. 1: <b>Fondo per le politiche per la famiglia</b> (cap. 2102/7)	LV	100,0	100,0	100,0
	<b>Def.</b>	<b>-32,5</b>	<b>-2,5</b>	<b>-3,8</b>
L. 230/1998, art. 19, co. 4: <b>Obiezione di coscienza</b> (cap. 2185/1)	LV	100,6	101,8	101,8
	<b>Def.</b>	<b>-3,2</b>	<b>-2,6</b>	<b>-4,3</b>
L. 147/2013, art. 1, co. 6: <b>Fondo sviluppo e coesione – Programmazione 2014-2020</b> (cap. 8000/8)	LV	6.669,8	6.850,0	7.600,2
	<b>Def.</b>	<b>-761,0</b>	<b>-111,0</b>	<b>-86,0</b>
L. 94/1997: <b>Sistema informatico Ragioneria generale dello Stato</b> (cap. 1228/1 e 7016/1)	LV	12,8	12,8	12,9
	<b>Def.</b>	<b>-3,1</b>	-	-
L. 147/2013, art. 1, co. 431, p. B: <b>Fondo riduzione pressione fiscale</b> (cap. 3833/1)	LV	370,0	370,0	370,0
	<b>Def.</b>	<b>-370,0</b>	<b>-370,0</b>	<b>-370,0</b>

<b>DEFINANZIAMENTI</b>		2020	2021	2022
<b>Introdotti dal Senato</b>				
L. 145/2018, art. 1, co. 106: Centrale di progettazione presso l'Agenzia del Demanio (cap. 3901/3)	LV	100,0	100,0	100,0
	Def.	-95,0	-	-
L. 266/2005, art. 1, co. 86: contributo in conto impianti a Ferrovie dello Stato Spa (cap. 7122/2)	LV	2.650,3	3.092,3	2.480,4
	Def.	-460,0	0	0
L. 195/1958: Consiglio superiore della Magistratura (cap. 2195/1 e 2)	LV	34,4	34,4	34,4
	Def.	-2,0	-2,0	-2,0
L. 196/2008, art. 34/ter, co. 5: Fondi riaccertamento residui perenti (capp. 3051/1 e 7591/1)	LV	77,6	80,7	100,7
	Def.	-3,0	-3,0	-3,0
<b>SVILUPPO ECONOMICO</b>				
L. 145/2018, art. 1, co. 95: Riparto Fondo investimenti Amm. Centrali: <b>Risorse per la risoluzione delle crisi d'impresa</b> (cap. 7342/8)	LV	38,0	20,0	-
	Def.	-30,0	-	-
L. 145/2018, art. 1, co. 95: Riparto Fondo investimenti Amm. Centrali: <b>Contributo E.N.E.A.- Ricerca-Mission Innovation</b> (cap. 7630/7)	LV	25,0	43,9	132,0
	Def.	-	-30,0	-60,0
L. 205/2017, art. 1, co. 1039, p. D: <b>Risorse di parte corrente per favorire la transizione verso la tecnologia 5G</b> (cap. 3150/1)	LV	13,9	18,0	19,0
	Def.	-	-2,0	-2,0
<b>Introdotti dal Senato</b>				
L. 196/2008, art. 34/ter, co. 5: Fondi riaccertamento residui perenti	LV	0,4	64,1	76,6
	Def.	-	-	-50,0
<b>LAVORO E POLITICHE SOCIALI</b>				
D.Lgs. 148/2015, art. 43, c. 6: <b>Rifinanziamento Fondo per le politiche attive del lavoro</b> (cap. 1230/3)	LV	52,0	32,0	20,0
	Def.	-7,0	-	-
L. 88/1989, art. 37: <b>Gestione interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali</b> (cap. 4339/1)	LV	3.917,7	6.138,7	13.539
	Def.	-14,0	-14,0	-11,0
L. 106/2016, art. 9, c. 1, p. G.: <b>Istituzione Fondo per il finanziamento di progetti e attività di interesse generale nel terzo settore</b> (cap. 5247/1)	LV	39,0	21,1	35,0
	Def.	-5,0	-	-
D.Lgs. 117/2017, art. 73, c. 1: <b>Interventi a sostegno degli enti del terzo settore</b> (cap. 3523/1)	LV	22,0	22,0	22,0
	Def.	-5,0	-	-
L. 145/2018, art. 1, c. 255: <b>Fondo per l'introduzione del Reddito di cittadinanza</b> (cap. 2780/1)	LV	-	264,2	541,8
	Def.	-	-17,0	-17,0
<b>GIUSTIZIA</b>				
L. 354/1975, art. 9: <b>Spese fornitura di vitto alle persone detenute</b> (cap. 1766/1)	LV	130,0	130,0	130,0
	Def.	-10,0	-4,1	-
R.D. 787/1931: <b>Spese per gli istituti di prevenzione e di pena</b> (cap. 7321/1-2)	LV	12,8	12,6	12,6
	Def.	-3,2	-3,2	-3,2
L. 205/2017, art. 1, c. 475: <b>Fondo per la riforma del processo penale e dell'ordinamento penitenziario</b> (cap. 1773/1)	LV	-	-	7,3
	Def.	-	-	-7,3
R.D. 2572/1923: <b>Ordinamento degli uffici e del personale del ministero della giustizia e degli affari di culto</b> (cap. 1451/13-14-16-18 e 1562/28)	LV	99,3	100,9	98,4
	Def.	-5,0	-5,2	-4,5
L. 232/2016, art. 1, co. 140: <b>Riparto Fondo investimenti sviluppo infrastrutturale del Paese - Informatizzazione dell'amministrazione giudiziaria</b> (cap. 7203/8)	LV	244,7	116,5	75,8
	Def.	-6,5	-9,0	-5,0
L. 190/2014, art. 1, c. 526: <b>Spese per gli uffici giudiziari</b> (cap. 1550/1)	LV	156,4	155,3	153,8
	Def.	-4,4	-6,0	-6,0
	LV	218,8	218,8	218,8



<b>DEFINANZIAMENTI</b>		2020	2021	2022
DPR 115/2002: <b>Spese di giustizia per intercettazioni</b> (cap. 1363/1)	<b>Def.</b>	<b>-2,0</b>	<b>-5,0</b>	<b>-5,0</b>
<b>ISTRUZIONE, UNIVERSITÀ E RICERCA</b>				
L. 440/1997, art. 4: <b>Fondo per l'arricchimento e l'ampliamento dell'offerta formativa e per gli interventi perequativi</b> (cap. 1195/1)	LV	19,4	19,4	19,4
	<b>Def.</b>	-	-	<b>-10,2</b>
D.Lgs. 204/1998, art. 7: <b>Fondo ordinario per gli enti di ricerca vigilati dal MIUR (FOE)</b> (cap. 7236)	LV	1.630,9	1.630,9	1.630,9
	<b>Def.</b>	<b>-9,0</b>	<b>-11,0</b>	<b>-11,0</b>
L. 296/2006, art. 1, co. 601: <b>Fondo per il funzionamento delle istituzioni scolastiche</b> (capp. 1194/1, 1195/1, 1196/1, 1204/1)	LV	250,1	155,6	75,8
	<b>Def.</b>	<b>-99,0</b>	<b>-87,2</b>	<b>-60,8</b>
L. 296/2006, art. 1, co. 634: <b>Interventi a favore dell'istruzione</b> (capp. 1195/1, 1196/1, 1204/1)	LV	28,9	28,9	28,9
	<b>Def.</b>	-	<b>-9,8</b>	<b>-26,0</b>
L. 296/2006, art. 1, co. 870: <b>Fondo per gli investimenti nella ricerca scientifica e tecnologica (FIRST)</b> (cap. 7245/1)	LV	45,6	45,6	45,6
	<b>Def.</b>	<b>-12,7</b>	<b>-13,7</b>	<b>-14,7</b>
L. 205/2017, art. 1, co. 1072: <b>Riparto Fondo investimenti sviluppo infrastrutturale del Paese – Finanziamento progetti internazionali CTA E SKA in tecnologie innovative</b> (cap. 7341/1)	LV	10,0	9,0	8,0
	<b>Def.</b>	<b>-5,0</b>	<b>-4,0</b>	<b>-3,0</b>
L. 145/2018, art. 1, co. 95: <b>Riparto Fondo investimenti Amm. centrali –Prevenzione rischio sismico - Contributi alle regioni per oneri di ammortamento mutui per l'edilizia scolastica</b> (cap. 7106/3)	LV	-	-	85,0
	<b>Def.</b>	-	-	<b>-20,0</b>
L. 145/2018, art. 1, co. 95: <b>Riparto Fondo investimenti Amm. centrali –Edilizia pubblica compresa quella scolastica e sanitaria - Fondo per l'edilizia universitaria</b> (cap. 7266/2)	LV	20,0	20,0	30,0
	<b>Def.</b>	-	<b>-10,0</b>	-
<b>INTERNO</b>				
L. 689/1981, art. 11: <b>Spese di custodia delle cose sequestrate</b> (cap. 2955/2)	LV	50,0	50,0	50,0
	<b>Def.</b>	<b>-10,3</b>	-	-
L. 59/1997: <b>Fondo per il federalismo amministrativo</b> (cap. 1319/1)	LV	17,3	44,3	44,3
	<b>Def.</b>	<b>-17,3</b>	<b>-32,3</b>	<b>-32,3</b>
D.Lgs. 300/1999, art. 14, co. 2: <b>Riordino organizzazione del Governo - spese gestione e manutenzione immobili</b> (cap. 2731/18 – 2731/19 – 2737/5 – 2737/6 – 2738/7 – 2738/8)	LV	23,4	23,4	23,4
	<b>Def.</b>	<b>-2,1</b>	<b>-2,1</b>	<b>-2,1</b>
L. 469/196: <b>Fitto di locali e spese alloggio personale Corpo nazionale Vigili del fuoco</b> (cap. 1901/9)	LV	28,0	27,0	27,0
	<b>Def.</b>	<b>-2,0</b>	<b>-2,0</b>	<b>-2,0</b>
L. 190/2014, art. 1, co. 181: <b>Fondo minori non accompagnati</b> (cap. 2353/1)	LV	169,6	169,6	189,6
	<b>Def.</b>	<b>-5,0</b>	<b>-5,0</b>	<b>-5,0</b>
<b>AMBIENTE E TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE</b>				
L. 120/2002, art. 3: <b>Convenzione sui cambiamenti climatici</b> (cap. 2211)	LV	14,6	12,7	12,7
	<b>Def.</b>	<b>-1,1</b>	<b>-2,3</b>	<b>-3,7</b>
<b>INFRASTRUTTURE E TRASPORTI</b>				
L. 205/2017, art. 1, c. 1072: <b>Riparto Fondo investimenti sviluppo infrastrutturale del Paese – Mobilità sostenibile e sicurezza stradale</b> (cap. 7582)	LV	10,0	35,0	15,0
	<b>Def.</b>	-	<b>-10,0</b>	-
L. 7/2009, art. 5, c. 1: <b>Trattato di cooperazione tra l'Italia e la Grande Jamairia libica"</b> (cap. 7800)	LV	0,1	146,7	146,7
	<b>Def.</b>	-	<b>-80,0</b>	<b>-80,0</b>
L. 574/1965: <b>Modificazioni alla legge n. 589/1949, in materia di edilizia ospedaliera</b> (cap. 7606)	LV	22,6	20,0	14,8
	<b>Def.</b>	<b>-18,8</b>	<b>-16,2</b>	<b>-11,0</b>
L. 457/1978, art. 36: <b>Finanziamento per l'edilizia convenzionata-agevolata</b> (cap. 1701)	LV	3,9	3,9	3,9
	<b>Def.</b>	<b>-3,9</b>	-	-

<b>DEFINANZIAMENTI</b>		2020	2021	2022
D.L. 112/2008, art. 11, c. 12: <b>Riassegnazioni di entrata per realizzare un piano nazionale di edilizia abitativa</b> (cap. 7440)	LV	3,5	-	-
	Def.	-3,5	-	-
L. 145/2018, art. 1, c. 95: <b>Riparto Fondo investimenti Amm. centrali – Edilizia pubblica compresa quella scolastica e sanitaria</b> (cap. 7442)	LV	8,7	7,2	44,1
	Def.	-8,7	-7,2	-44,1
L. 205/2017, art. 1, c. 1072: <b>Riparto Fondo investimenti sviluppo infrastrutturale del Paese - Edilizia pubblica, compresa quella scolastica e sanitaria</b> (cap. 7442)	LV	30,9	-	-
	Def.	-30,9	-	-
L. 388/2000, art. 145, c. 33, p. 2: <b>Edilizia residenziale</b> (cap. 7437)	LV	7,7	7,7	7,7
	Def.	-1,8	-	-
L. 232/2016, art. 1 c. 140 p. E/bis: <b>Riparto Fondo investimenti sviluppo infrastrutturale del Paese</b> (Manutenzione straordinaria immobili cap. 7835/2 - Sviluppo componente aeronavale e sistemi di comunicazione delle capitanerie di porto - guardia costiera cap. 7853/4)	LV	7,5	12,5	20,5
	Def.	-3,0	-3,0	-2,0
L. 870/1986, art. 16: <b>Servizi dei trasporti e della motorizzazione civile</b> - spese gestione attrezzature tecniche per i servizi del dipartimento dei trasporti terrestri (cap. 1235/3)	LV	15,3	16,1	16,1
	Def.	-3,0	-3,0	-3,0
D.Lgs. 285/1992, art. 228, co. 2: <b>Spese di funzionamento</b> - procedimento centralizzato di conferma di validità della patente di guida (cap. 1296/3)	LV	4,4	4,4	4,4
	Def.	-2,0	-	-
D.Lgs. 250/1997, art. 7, co. 1: <b>Contributo per il funzionamento dell'ENAC</b> (cap. 1923/1)	LV	17,9	17,9	17,9
	Def.	-5,0	-5,0	-5,0
L. 145/2018, art. 1, co. 95 p. O-decies: <b>Riparto Fondo investimenti Amm. centrali – Incentivi imprese private di autotrasporto</b> (cap. 7309/3 )	LV	36,1	38,6	-
	Def.	-6,1	-1,1	-
L. 190/2014, art. 1, co. 150: <b>Interventi a favore del settore dell'autotrasporto</b> (cap. 7309/2)	LV	25	25	-
	Def.	-12,9	-	-
L. n. 208/2015, art. 1, co. 654, p. 2: <b>Spese compensazione oneri Autostrada ferroviaria Alpina, in particolare il Frejus</b> (cap. 7290/3)	LV	5,0	5,0	5,0
	Def.	-3,0	-	-
L. n. 84/1994, art. 18-bis, co. 1: <b>Fondo per il finanziamento degli interventi di adeguamento dei porti</b> (cap. 7264/1 )	LV	56,0	56,0	56,0
	Def.	-10,0	-10,0	-10,0
L. 232/2016, art. 1, co. 140, p. B/primum: <b>Riparto Fondo investimenti sviluppo infrastrutturale del Paese - Fondo per le infrastrutture portuali</b> (cap. 7258/2)	LV	10,0	30,0	30,0
	Def.	-	-10,0	-
L. 190/2014, art. 1, c. 236: <b>Competitività dei porti ed efficienza del trasferimento ferroviario all'interno dei sistemi portuali</b> (cap. 7600/1)	LV	25,4	10,0	10,0
	Def.	-5,0	-5,0	-5,0
L. 145/2018, art. 1, co. 95, p. c/decies: <b>Riparto Fondo investimenti Amm. centrali - Mobilità sostenibile e sicurezza stradale</b> (Cap-pg: 7150/3, 7150/4, 7248/7, 7248/8, 7248/9, 7400/4, 7400/5)	LV	82,5	55,0	194,1
	Def.	-2,5	-13,1	-53,1
L. 205/2017 art. 1 c. 1072 p. B/decies: <b>Riparto Fondo investimenti sviluppo infrastrutturale del Paese - Mobilità sostenibile e sicurezza stradale</b> - completamento di interventi nel settore dei sistemi di trasporto rapido di massa (cap. 7400/3)	LV	34,74	55,0	104,2
	Def.	-	-10,0	-
L. 205/2017 art. 1 c. 1072 p. B/decies: <b>Riparto Fondo investimenti sviluppo infrastrutturale del Paese - Mobilità sostenibile e sicurezza stradale</b> - Fondo per la progettazione e la realizzazione di <b>ciclovie turistiche</b> (cap. 7582/3)	LV	10,0	35,0	15,0
	Def.	-	-10,0	-

<b>DEFINANZIAMENTI</b>		2020	2021	2022
<b>DIFESA</b>				
D.Lgs. 66/2010, art.564: <b>Spese di funzionamento del Ministero della difesa</b> (cap. 4825/10)	LV	34,2	34,2	34,2
	Def.	<b>-4,0</b>	<b>-4,0</b>	<b>-4,0</b>
L. 296/2006, art.1, co. 900: <b>Fondo parco veicoli, sistemi operativi e infrastrutture Arma dei Carabinieri</b> (cap. 7763/1)	LV	57,2	57,2	57,2
	Def.	<b>-4,0</b>	<b>-4,0</b>	<b>-4,0</b>
D.Lgs. 66/2010, art. 608: <b>Spese di investimento del Ministero della difesa</b> (cap. 7120/2)	LV	1.305,8	1.320,8	1.4231,3
	Def.	<b>-44,0</b>	<b>-53,0</b>	<b>-68,0</b>
L. 145/2018, art.1, co.95: <b>Riparto Fondo investimenti Amm. centrali - Attività industriali ad alta tecnologia e sostegno alle esportazioni</b> (cap. 7120/38)	LV	34,0	56,0	138,0
	Def.	-	<b>-20</b>	-
L. 205/2017 art. 1 c. 1072 p. E/duodecies: <b>Riparto Fondo investimenti sviluppo infrastrutturale del Paese - Difesa del suolo, dissesto idrogeologico, risanamento ambientale e bonifiche</b> (cap. 7120/30)	LV	15,7	14,7	9,4
	Def.	-	<b>-10,0</b>	-
D.lgs. 66/2010, art.617: <b>Fondo destinato al pagamento dell'accisa sui prodotti energetici</b> (cap. 1186/1)	LV	18,5	18,5	18,5
	Def.	<b>-18,0</b>	<b>-18,0</b>	<b>-18,0</b>
L. 289/2002, art. 23, co.1: <b>Fondo da ripartire per spese concernenti consumi intermedi</b> (cap. 1183/1)	LV	28,5	28,5	28,5
	Def.	<b>-3,0</b>	<b>-28,0</b>	<b>-28,0</b>
<b>POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI</b>				
L. 145/2018, art. 1, co. 655: <b>Fondo rotativo acquisto prima casa in prossimità terreno assegnato a nuclei familiari con più figli</b> (cap. 7722/1)	LV	15,0	-	-
	Def.	<b>-15,0</b>	-	-
L. 244/2007, art. 2, c. 123: <b>Piano irriguo nazionale</b> (cap. 7438/5)	LV	44,5	47,8	44,5
	Def.	<b>-2,6</b>	<b>-3</b>	<b>-2,6</b>
D.L. 95/2012, art. 23- <i>quater</i> , c. 9: <b>Trasferimento competenze dall'ASSI al MIPAF</b> (cap./pg 2298/2 e 2298/5)	LV	15,0	15,0	15,0
	Def.	<b>-1,5</b>	<b>-1,5</b>	<b>-1,5</b>
<b>BENI E ATTIVITÀ CULTURALI E TURISMO</b>				
D.Lgs. 42/2004, art. 110, co. 2: <b>Incasso e riparto di proventi derivanti dalla vendita di biglietti di ingresso di istituti culturali</b> (cap. 4080/1, 5661/1)	LV	22,8	22,8	22,8
	Def.	<b>-22,5</b>	<b>-22,5</b>	<b>-22,5</b>
L. 145/2018, art. 1, co. 95: <b>Riparto Fondo investimenti Amm. centrali – Tutela patrimonio culturale</b> (cap. 8099/3)	LV	30,0	40,0	59,0
	Def.	<b>-30,0</b>	<b>-30,0</b>	<b>-21,0</b>
D.L. 59/2019, art. 2, co. 2: <b>Quota degli utili erariali del gioco del lotto da destinare a recupero e conservazione dei beni culturali</b> (cap. 7672/2)	LV	2,0	-	-
	Def.	<b>-2,0</b>	-	-
<b>SALUTE</b>				
L. 208/2015, art. 1, co. 946: <b>Incremento Fondo sanitario nazionale</b> (cap. 4386/1)	LV	50,0	50,0	50,0
	Def.	-	<b>- 6,0</b>	<b>- 6,0</b>

Tra i **definanziamenti** più rilevanti, si segnalano le riduzioni di:

- **1.789 milioni nel 2020** e di 1.605 per gli anni successivi delle risorse destinate ai Centri autorizzati all'assistenza fiscale (CAF);
- **50 milioni sia per il 2021** che per il 2022 delle risorse destinate ad interventi relativi al rischio sismico delle infrastrutture a cura del Dipartimento "Casa Italia";
- **100 milioni nel 2020** del credito di imposta **Industria 4.0**;

- **40 milioni nel 2020** e 81 milioni negli anni successivi del fondo per la **capitalizzazione delle imprese**;
- **761 milioni nel 2020**, 111 milioni nel 2021 e 86 milioni nel 2022 del **Fondo sviluppo e coesione**;
- **370 milioni** per ogni annualità delle risorse del **Fondo per la riduzione della pressione fiscale**;
- **99 milioni nel 2020**, 87 milioni nel 2021 e 61 milioni nel 2022 delle risorse del Fondo per il funzionamento delle **istituzioni scolastiche**;
- **30 milioni nel 2021** e 60 milioni nel 2022 del contributo all'ENEA per il programma "**Mission innovation**";
- **99 milioni nel 2020**, 87 milioni nel 2021 e 61 milioni nel 2022 delle risorse del Fondo per il funzionamento delle **istituzioni scolastiche**;
- **80 milioni** sia per il 2021 che per il 2022 delle risorse relative ad opere infrastrutturali previste dal trattato di cooperazione con la "**Grande Jamairia libica**";
- **22,5 milioni** per ciascuna annualità delle risorse provenienti dalla vendita di **biglietti di ingresso negli istituti culturali**;
- **30 milioni sia per il 2020** che per il 2021 e 21 milioni per il 2022 di risorse destinate alla tutela del **patrimonio culturale**;
- **l'annullamento** delle risorse (15 milioni per il 2020) del **Fondo** rotativo acquisto **prima casa in prossimità terreno** assegnato a nuclei familiari con **più figli**, introdotto con la legge di bilancio per il 2019.

Tra i **definanziamenti** introdotti nel corso dell'esame al **Senato** si segnalano le seguenti riduzioni:

- **95 milioni** nel 2020 delle somme destinate all'Agenzia del Demanio per la **Centrale di progettazione**;
- **460 milioni** per il 2020 del contributo in conto impianti a **Ferrovie dello Stato** Spa (in quanto anticipato al 2019 dal D.L. n. 124 del 2019).

La tavola che segue riporta le **riprogrammazioni**:

**Tabella 14 - Riprogrammazioni**

(dati di competenza, valori in milioni di euro)

<b>RIPROGRAMMAZIONI</b>		2020	2021	2022	2023 e ss.	Anno terminale
<b>ECONOMIA E FINANZE</b>						
L. 205/2017, art. 1, c. 1072, p. F/bis: Riparto Fondo investimenti sviluppo infrastrutturale del Paese - <b>Agenzia del Demanio per interventi di finanziamento degli investimenti e allo sviluppo infrastrutturale</b> (cap. 7759/5)	LV	38,0	15,0	30,0	n.d.	
	<b>Ripr.</b>	<b>-20,0</b>	<b>+10,0</b>	<b>+10,0</b>	-	<b>2022</b>
L. 232/2016, art. 1, co. 140, p. H/primum: Riparto Fondo investimenti sviluppo infrastrutturale del Paese - <b>Interventi relativi al rischio sismico delle</b>	LV	100,0	100,0	100,0	n.d.	
	<b>Ripr.</b>	<b>-50,0</b>	-	-	<b>+50,0</b>	<b>2024</b>

<b>RIPROGRAMMAZIONI</b>		2020	2021	2022	2023 e ss.	Anno terminale
<b>infrastrutture a cura del Dipartimento Casa Italia</b> (cap. 7458/1)						
L. 266/2005, art. 1, co. 86: <b>Contributo in conto impianti a Ferrovie dello Stato Spa</b> (cap. 7122/2)	LV	3.090,3	2.852,3	2.280,4	n.d.	
	Ripr.	<b>-400,0</b>	<b>+200,0</b>	<b>+200,0</b>	-	<b>2022</b>
L. 448/1998, art. 50, co. 1, p. C: <b>Edilizia sanitaria pubblica</b> (cap. 7464/1)	LV	905,0	2.390,0	1.210,0	n.d.	
	Ripr.	<b>-400,0</b>	<b>-1.420,0</b>	-	<b>+1.820,0</b>	<b>2025</b>
L. 147/2013, art. 1, co. 6: <b>Fondo sviluppo e coesione – Programmazione 2014-2020</b> (cap. 8000/8)	LV	6.669,8	6.850,0	7.600,2	n.d.	
	Ripr.	<b>+1.000,0</b>	<b>-200,0</b>	<b>-410,0</b>	<b>-390,0</b>	<b>2023</b>
<b>Introdotti dal Senato</b>						
L. 205/2017, art. 1, co. 1072, p. F/bis: <b>Edilizia pubblica - Guardia di Finanza</b> (cap. 7852/2)	LV	15,7	6,8	17,3	205,4	
	Ripr.	-	<b>+10,0</b>	-	<b>-10,0</b>	
L. 205/2017, art. 1, co. 1072, p. M/bis: <b>Riparto Fondo investimenti sviluppo infrastrutturale del Paese - Infrastrutture e mezzi per l'ordine pubblico - Guardia di Finanza</b> (cap. 7837/4)	LV	24,6	23,9	32,9	374,9	
	Ripr.	-	<b>+10,0</b>	-	<b>-10,0</b>	
L. 205/2017, art. 1, co. 1072, p. G/bis: <b>Attività industriali ad alta tecnologia e sostegno alle esportazioni</b> (cap. 7298/3)	LV	130,0	30,0	50,0	571,1	
	Ripr.	-	<b>-20,0</b>	-	<b>+20,0</b>	
<b>SVILUPPO ECONOMICO</b>						
L. 266/1997, art. 4, co.3: <b>Programmi tecnologici per la difesa – area nazionale – Eurofighter</b> (cap. 7421/20)	LV	895,0	914,2	85,0	n.d.	
	Ripr.	<b>-60,0</b>	-	<b>+20,0</b>	<b>+40</b>	<b>2023</b>
L. 808/1985, art. 3, c. 1, p. A: <b>Interventi per lo sviluppo e l'accrescimento di competitività delle industrie del settore aeronautico</b> (cap. 7432/2)	LV	50,0	140,0	80,0	n.d.	
	Ripr.	<b>-40,0</b>	-	<b>+20</b>	<b>+20</b>	<b>2023</b>
L. 145/2018, art. 1, co. 95: <b>Riparto Fondo investimenti Amm. Centrali - Unità navali FREMM - riprogrammazione forniture</b> (cap. 7419/5, 7421/26, 7421/27, 7485/11)	LV	0	130,0	230,0	n.d.	
	Ripr.	<b>0</b>	<b>+119,0</b>	<b>+529,1</b>	<b>-648,1</b>	<b>2023</b>
<b>INFRASTRUTTURE E TRASPORTI</b>						
L. 147/2013, art. 1, co. 68: <b>ANAS</b> (cap. 7002/1)	LV	2.990,0	-	-	-	
	Ripr.	<b>-200,0</b>	<b>+100,0</b>	<b>+100,0</b>	-	<b>2022</b>
L. 145/2018, art. 1, c. 95 p. B/decies: <b>Riparto Fondo investimenti Amm. Centrali - Mobilità sostenibile e sicurezza stradale</b> (cap. 7150/3 - 7150/4 - 7248/7 - 7248/8 - 7248/9 - 7400/4 - 7400/5)	LV	82,5	54,9	194,1	n.d.	
	Ripr.	<b>-25,0</b>	-	<b>+25,0</b>	-	<b>2023</b>
L. 205 del 2017, art. 1, c. 1072, p. B/decies: <b>Riparto Fondo investimenti sviluppo infrastrutturale del Paese - Mobilità sostenibile e sicurezza stradale</b> (cap. 7400/3)	LV	34,7	55	104,2	n.d.	
	Ripr.	<b>-25,0</b>	-	-	<b>+25,0</b>	<b>2023</b>
<b>DIFESA</b>						
D.Lgs 66/2010, art 608: <b>Spese di investimento del Ministero della difesa</b> (cap. 7120/2)	LV	1.305,8	1.320,8	1.431,3	n.d.	
	Ripr.	<b>-100</b>	-	-	<b>+100</b>	<b>2023</b>
L. 145/2018, art. 1, co. 95: <b>Riparto Fondo investimenti Amm. Centrali - Attività industriali ad alta tecnologia e sostegno alle esportazioni</b> (cap. 7120/38)	LV	34	56	138	n.d.	
	Ripr.	<b>+5,1</b>	<b>+21,4</b>	<b>+66,5</b>	<b>-93,0</b>	<b>2033</b>
L. 145/2018, art.1,co.95p. M/duodecies: <b>Riparto Fondo investimenti Amm. Centrali - Potenziamento infrastrutture e mezzi per l'ordine pubblico, la sicurezza e il soccorso</b> (cap. 7120/40)	LV	40	50,3	173,6	n.d.	
	Ripr.	-	<b>+72</b>	<b>+111,5</b>	<b>-183,5</b>	<b>2033</b>

<b>RIPROGRAMMAZIONI</b>		2020	2021	2022	2023 e ss.	Anno terminale
L. 205/2017, art.1, co.1072 p. F/duodecies: Riparto Fondo investimenti sviluppo infrastrutturale del Paese - <b>Edilizia pubblica, compresa quella scolastica</b> (cap. 7120/31)	LV	-	6,6	12	n.d.	
	<b>Ripr.</b>	-	<b>+14,4</b>	<b>+10</b>	<b>-24,4</b>	<b>2033</b>
L. 205/2017, art.1,co.1072 p. H/duodecies: Riparto Fondo investimenti sviluppo infrastrutturale del Paese - <b>Digitalizzazione delle amministrazioni statali</b> (cap. 7120/33)	LV	11,1	8	8	n.d.	
	<b>Ripr.</b>	-	<b>+10,5</b>	<b>+5</b>	<b>-15,5</b>	<b>2033</b>
L. 232/2016, art 1, co.140 p. F/ter: Riparto Fondo investimenti sviluppo infrastrutturale del Paese - Attività industriali ad <b>alta tecnologia</b> e sostegno alle esportazioni (cap. 7120/27)	LV	134	215	149	n.d.	
	<b>Ripr.</b>	<b>+29,6</b>	<b>+95,9</b>	<b>+6,8</b>	<b>-132,3</b>	<b>2033</b>
	<b>Ripr.</b>					

Per quanto riguarda le **riprogrammazioni**, si segnalano:

- il contributo in conto impianti a **Ferrovie dello Stato Spa**, che viene **ridotto di 400 milioni nel 2020**, che vengono **spostati** per 200 milioni al 2021 e per 200 milioni al 2022;
- le risorse destinate **all'edilizia sanitaria**, che vengono ridotte per 400 milioni nel 2020 e di 1.420 milioni nel 2021, con conseguente spostamento di oltre 1,8 miliardi agli anni 2023 e successivi;
- l'anticipo di risorse **Fondo sviluppo e coesione (FSC)** per **1 miliardo** di euro **all'anno 2020**, con riduzioni compensative per 200 milioni nel 2021, per 410 milioni nel 2022 e per 390 milioni nel 2023 e anni successivi;
- i trasferimenti ad **ANAS** relativi al 2020, che vengono **ridotti di 200 milioni**, che vengono spostati per 100 milioni sia al 2021 che al 2022.

Riprogrammazioni rilevanti riguardano anche il settore della Difesa, relativamente alle forniture e ai programmi aeronautici che interessano gli stati di previsione del Ministero dello sviluppo economico e del Ministero della difesa.

## 2.4. Le spese finali dei Ministeri (A.C. 2305)

Nella tabella seguente è illustrato l'impatto complessivo della **manovra**, come risultante a **seguito dell'esame al Senato (AC 2305)**, **sugli stati di previsione dei Ministeri**, attuata con la I e con la II Sezione, limitatamente alle previsioni di spesa dell'anno **2020**.

Nella tabella sono altresì **evidenziati** gli effetti finanziari derivanti dalle **rimodulazioni**.

**Tabella 15 - Analisi delle spese finali per Ministero**

(dati di competenza, valori in milioni di euro)

	2019	2020					BILANCIO INTEGRATO AC 2305
	LEGGE DI BILANCIO	BLV	SEZ. II		EFFETTI SEZ. I		
			DI CUI: RIMODUL.	RIFINANZ. DEFINANZ. RIPROGR.		DDL BILANCIO SEZ. II AC 2305	
<b>ECONOMIA E FINANZE</b>	<b>361.138</b>	<b>368.894</b>	<b>-51</b>	<b>2.794</b>	<b>371.688</b>	<b>143</b>	<b>371.831</b>
Spese correnti	331.142	341.346	-	3.537	344.883	-1.938	342.945
Spese in c/capitale	29.996	27.548	-51	-743	26.805	2.081	28.886
<b>SVILUPPO ECONOMICO</b>	<b>4.691</b>	<b>5.256</b>	<b>-15</b>	<b>-332</b>	<b>4.924</b>	<b>308</b>	<b>5.232</b>
Spese correnti	797	607	-15	-101	506	18	524
Spese in c/capitale	3.893	4.649	-	-231	4.418	290	4.708
<b>LAVORO</b>	<b>133.942</b>	<b>141.617</b>	<b>-</b>	<b>314</b>	<b>141.931</b>	<b>660</b>	<b>142.591</b>
Spese correnti	133.886	141.547	-	314	141.861	660	142.521
Spese in c/capitale	56	70	-	0	70	0	70
<b>GIUSTIZIA</b>	<b>8.777</b>	<b>8.931</b>	<b>-</b>	<b>-58</b>	<b>8.873</b>	<b>29</b>	<b>8.902</b>
Spese correnti	8.308	8.364	-	-45	8.319	29	8.348
Spese in c/capitale	469	567	-	-13	554	0	554
<b>AFFARI ESTERI</b>	<b>2.728</b>	<b>2.746</b>	<b>-</b>	<b>256</b>	<b>3.003</b>	<b>49</b>	<b>2.978</b>
Spese correnti	2.690	2.678	-	101	2.779	4	2.783
Spese in c/capitale	39	69	-	155	224	45	195
<b>ISTRUZIONE</b>	<b>59.695</b>	<b>59.983</b>	<b>-</b>	<b>-47</b>	<b>59.936</b>	<b>106</b>	<b>60.042</b>
Spese correnti	56.089	56.534	-	-83	56.451	80	56.531
Spese in c/capitale	3.606	3.449	-	36	3.485	26	3.511
<b>INTERNO</b>	<b>25.580</b>	<b>24.857</b>	<b>-22</b>	<b>-30</b>	<b>24.827</b>	<b>1.078</b>	<b>25.890</b>
Spese correnti	23.489	22.615	-	-29	22.586	392	22.963
Spese in c/capitale	2.092	2.242	-22	-1	2.241	686	2.927
<b>AMBIENTE</b>	<b>892</b>	<b>981</b>	<b>-</b>	<b>-5</b>	<b>977</b>	<b>49</b>	<b>1026</b>
Spese correnti	358	359	-	-1	358	1	359



	2019	2020					BILANCIO INTEGRATO AC 2305
	LEGGE DI BILANCIO	BLV	SEZ. II			EFFETTI SEZ. I	
			DI CUI: RIMODUL.	RIFINANZ. DEFINANZ. RIPROGR.	DDL BILANCIO SEZ. II AC 2305		
Spese in c/capitale	534	623	-	-4	619	48	667
<b>INFRASTRUTTURE E TRASPORTI</b>	<b>12.319</b>	<b>15.915</b>	<b>-39</b>	<b>-461</b>	<b>15.453</b>	<b>314</b>	<b>15.768</b>
Spese correnti	7.066	6.937	-	-65	6.872	90	6.963
Spese in c/capitale	5.254	8.977	-39	-396	8.581	224	8.805
<b>DIFESA</b>	<b>22.068</b>	<b>22.992</b>	<b>-3</b>	<b>-217</b>	<b>22.775</b>	<b>167</b>	<b>22.942</b>
Spese correnti	19.963	19.792	-	-82	19.710	167	19.877
Spese in c/capitale	2.105	3.200	-3	-135	3.065	0	3.065
<b>POLITICHE AGRICOLE</b>	<b>989</b>	<b>1.143</b>	<b>-</b>	<b>-110</b>	<b>1033</b>	<b>79</b>	<b>1112</b>
Spese correnti	679	664	-	-57	607	4	611
Spese in c/capitale	310	479	-	-53	426	75	501
<b>BENI CULTURALI</b>	<b>2.787</b>	<b>2.281</b>	<b>-</b>	<b>2</b>	<b>2.282</b>	<b>207</b>	<b>2.489</b>
Spese correnti	1.706	1.308	-	32	1.340	201	1.541
Spese in c/capitale	1.081	972	-	-30	942	6	948
<b>SALUTE</b>	<b>1.715</b>	<b>1.807</b>	<b>-13</b>	<b>-15</b>	<b>1.793</b>	<b>-10</b>	<b>1.783</b>
Spese correnti	1.419	1.450	-	-7	1.443	-10	1.433
Spese in c/capitale	296	358	-13	-8	350	0	350
<b>SPESE FINALI</b>	<b>637.323</b>	<b>657.403</b>	<b>-144</b>	<b>2.001</b>	<b>659.404</b>	<b>3.180</b>	<b>662.584</b>
Spese correnti	587.591	604.201	-15	3.499	607.700	-302	607.397
Spese in c/capitale	49.732	53.203	-129	-1.499	51.704	3.482	55.186

Fonte: quadri generali riassuntivi Tomo II (A.C. 2305) e stati di previsione dei Ministeri

A livello complessivo del bilancio dello Stato, si evince che, rispetto alla legislazione vigente (senza considerare le rimodulazioni), la manovra ha inciso sul livello delle spese finali nel 2020 per circa **5,2 miliardi** di euro, di cui +3,2 miliardi attribuibili agli effetti della Sezione I e +2 miliardi alla Sezione II.

La **Sezione I** ha inciso soprattutto incrementando la spesa in **conto capitale** (+3,5 miliardi), con una lieve riduzione di quella di parte corrente.

La **Sezione II**, invece, ha incrementato le **spese correnti** di 3,5 miliardi, e ridotto la spesa in conto capitale di 1,5 miliardi.

Complessivamente, dei 5,2 miliardi di incremento delle spese finali, il **61,7 per cento riguarda le spese correnti**, e il restante 38,3 per cento le spese in conto capitale.

Si segnala che nella ripartizione delle spese finali del bilancio dello Stato tra i vari ministeri ha inciso il D.L. n. 104/2019, che ha riorganizzato l'assetto e le competenze di alcuni ministeri, e il cui impatto economico è stato



trasfuso nel bilancio integrato durante l'esame del disegno di legge di bilancio al Senato. In particolare, si segnala il trasferimento al Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo delle funzioni esercitate in materia di **turismo** dal Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali, con la riallocazione delle risorse finanziarie nei pertinenti stati di previsione, e il trasferimento al Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale delle funzioni esercitate dal Ministero dello sviluppo economico in materia di internazionalizzazione delle imprese italiane e **commercio internazionale**. Per maggiori approfondimenti si rinvia al paragrafo seguente.

## 2.5. Analisi delle spese complessive per Missioni (A.C. 2305)

Il disegno di legge di bilancio 2020-2021 è articolato in **34 missioni**, con **177 programmi** (un programma in più rispetto al 2019) che, si ricorda, costituiscono le **unità di voto parlamentare**.

Le **azioni (715)** sono rappresentate in un prospetto dell'atto deliberativo, seppure a soli fini conoscitivi. Sempre a fini conoscitivi, la tabella per unità di voto di ciascuno stato di previsione della spesa riporta l'articolazione in azioni di ogni unità di voto.

La Relazione illustrativa al disegno di legge originario precisa che rispetto al bilancio 2019, il disegno di legge di bilancio in esame tiene conto del **processo di riorganizzazione** che ha interessato diversi Ministeri nel corso del 2019 con un notevole impatto sulla composizione e articolazione degli stati di previsione della spesa. I Ministeri interessati da processi di riorganizzazione con impatto sostanziale sulla struttura delle unità di voto sono: il Ministero dello sviluppo economico, il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, il Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo e il Ministero dell'interno. Nel d.d.l. di bilancio originario è presente una appendice dedicata alla “Struttura per missioni e programmi del bilancio dello Stato” (A.S. 1586, tomo I, pag. 63 e ss.), nella quale sono esposte le modifiche alla struttura.

Successivamente, l'articolazione è stata ulteriormente modificata per effetto delle disposizioni del **D.L. n. 104/2019** (convertito in legge 18 novembre 2019, n. 132), di riorganizzazione dei Ministeri per i beni e le attività culturali, delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo, dello sviluppo economico, degli affari esteri e della cooperazione internazionale, delle infrastrutture e dei trasporti e dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare. Gli effetti di tale decreto sono stati inseriti all'interno del bilancio integrato durante l'esame del disegno di legge di bilancio presso il Senato. Tra l'altro:

- viene attuato il trasferimento al Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo delle funzioni esercitate in materia di **turismo** dal Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali, con la riallocazione delle risorse finanziarie nei pertinenti stati di previsione;
- si prevede il trasferimento al Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale delle funzioni esercitate dal Ministero dello sviluppo economico in materia di definizione delle **strategie della politica commerciale e promozionale con l'estero e di sviluppo dell'internazionalizzazione** del sistema Paese;
- viene riorganizzato il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare in due dipartimenti;
- si prevede che le attività del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca connesse alla sicurezza nelle scuole e all'edilizia scolastica siano svolte nell'ambito del Dipartimento per il sistema educativo e di istruzione e formazione e non più in quello per le risorse umane, finanziarie e strumentali.

La tabella che segue mostra l'ammontare complessivo delle risorse finanziarie delle missioni del bilancio per il 2020, sia a legislazione vigente (BLV) che a bilancio integrato, come derivante dalla Nota di variazioni (A.C. 2305/I) a raffronto con gli stanziamenti previsti nel bilancio assestato 2019 riclassificato sulla struttura del ddl di bilancio 2020-2022.

**Tabella 16 - Spesa per missioni, confronto tra bilancio a legislazione vigente (BLV) 2020, bilancio integrato 2020 (A.C. 2305/I) e assestamento 2019**

(dati di competenza, valori in milioni di euro)

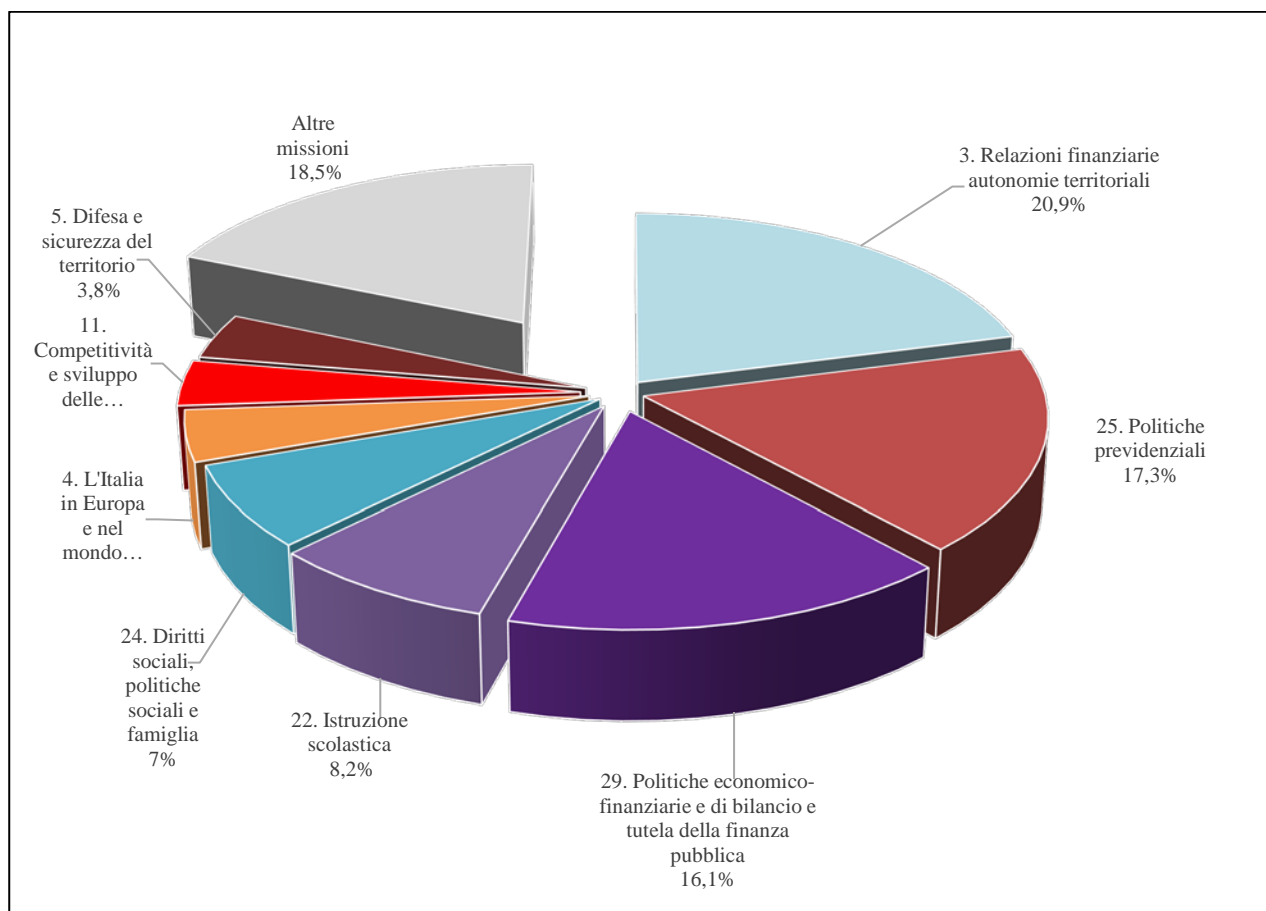
Missione	2019	Differenza 2020/2019		2020		
	Assestato Riclassificato	Variazione assoluta	%	A.S. 1586		
				BLV	Manovra	Bilancio integrato
1. Organi costituzionali a rilevanza costituzionale e Presidenza del Consiglio dei ministri	2.346	4	0,2	2.330	20	2.350
2. Amministrazione generale e supporto alla rappresentanza generale di Governo e dello Stato sul territorio	669	-8	-1,2	664	-3	661
3. Relazioni finanziarie autonomie territoriali	119.362	4.480	3,8	122.469	1.373	123.842
4. L'Italia in Europa e nel mondo	24.074	1.417	5,9	25.534	-43	25.491
5. Difesa e sicurezza del territorio	21.489	1.097	5,1	22.554	32	22.586
6. Giustizia	9.007	146	1,6	9.163	-10	9.153
7. Ordine pubblico e sicurezza	11.524	43	0,4	11.563	4	11.567
8. Soccorso civile	8.211	-2.742	-33,4	5.117	352	5.469
9. Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	877	201	22,9	1.021	57	1.078
10. Energia e diversificazione delle fonti energetiche	221	135	61,1	356	0	356
11. Competitività e sviluppo delle imprese	23.169	-527	-2,3	21.900	742	22.642
12. Regolazione dei mercati	46	-1	-2,2	45	0	45
13. Diritto alla mobilità e sviluppo dei sistemi di trasporto	11.504	2.665	23,2	15.069	-900	14.169
14. Infrastrutture pubbliche e logistica	3.685	3.453	93,7	7.608	-470	7.138
15. Comunicazioni	742	293	39,5	1.021	14	1.035
16. Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo	266	20	7,5	193	93	286
17. Ricerca e innovazione	3.424	369	10,8	3.429	364	3.793
18. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.389	576	41,5	1.459	506	1.965
19. Casa e assetto urbanistico	343	-11	-3,2	302	30	332
20. Tutela della salute	1.370	38	2,8	1.421	-13	1.408
21. Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali e paesaggistici	2.725	-457	-16,8	2.180	88	2.268
22. Istruzione scolastica	48.482	13	0,0	48.563	-68	48.495

Missione	2019	Differenza 2020/ 2019		2020		
	Assestato Riclassificato	Variazione assoluta	%	A.S. 1586		
				BLV	Manovra	Bilancio integrato
23. Istruzione universitaria e formazione post-universitaria	8.366	344	4,1	8.586	124	8.710
24. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	40.501	786	1,9	40.562	725	41.287
25. Politiche previdenziali	95.643	6.669	7,0	102.425	-113	102.312
26. Politiche per il lavoro	10.485	1.039	9,9	11.192	332	11.524
27. Immigrazione, accoglienza e garanzia dei diritti	3.455	-278	-8,0	3.181	-4	3.177
28. Sviluppo e riequilibrio territoriale	6.879	32	0,5	6.694	217	6.911
29. Politiche economico-finanziarie e di bilancio e tutela della finanza pubblica	92.607	2.957	3,2	96.927	-1.363	95.564
30. Giovani e sport	846	-80	-9,5	755	11	766
31. Turismo	44	-1	-2,3	44	-1	43
32. Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	3.171	194	6,1	3.512	-147	3.365
33. Fondi da ripartire	8.459	3.736	44,2	8.960	3.235	12.195
34. Debito pubblico	298.580	6.857	2,3	305.445	-8	305.437
<b>Totale</b>	<b>863.960</b>	<b>33.464</b>	<b>3,9</b>	<b>892.243</b>	<b>5.181</b>	<b>897.424</b>

Fonte: ddl di bilancio 2020-202 (A.S. 1586 – Tomo I, pag. 19) e Nota di variazioni (A.C. 2305 I, bilancio per azioni da pag. 85).

Il grafico che segue mostra l'incidenza percentuale degli stanziamenti per missione al netto della missione Debito pubblico del disegno di legge di bilancio integrato per il 2020. Tale missione incide sulle spese complessive del bilancio dello Stato per circa il 34%.

Nel grafico si evince come oltre l'80% della spesa complessiva dello Stato, calcolata al netto della missione "debito pubblico", è allocata su 8 missioni.



\* Non è stata considerata la Missione "34. Debito pubblico".

Fonte: rielaborazione dati Nota di variazioni (A.C. 2305 I, bilancio per azioni da pag. 85).

Per il **2020**, gli effetti della **manovra** sulle spese complessive ammontano a **maggiori spese** per circa **5,2 miliardi di euro**.

Le Missioni su cui insistono, per l'anno 2020, gli effetti di **maggiore rilievo**, in termini assoluti, tra gli stanziamenti di bilancio a legislazione vigente e quelli del bilancio integrato, nonché dell'assestato 2019, sono:

- la **Missione 3** "*Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali*", che evidenzia un **aumento** significativo a **legislazione vigente** di circa **4,5 miliardi** (+3,8 %) rispetto alle previsioni assestate 2019, relativo – tra l'altro– alle maggiori somme previste per la Regione Sicilia a titolo di compartecipazione al gettito IRPEF e all'aumento della compartecipazione all'IVA delle Regioni a statuto ordinario. Su tale missione tuttavia la **manovra** determina un **aumento di 1,4 miliardi**.
- la **Missione 8** "*Soccorso civile*", che presenta una significativa **riduzione** di risorse a **legislazione vigente** (-38%), passando da 8.211 a 5.117 milioni, in conseguenza della fine degli interventi legati alla ricostruzione delle aree interessate dal sisma dell'agosto 2016, degli interventi per l'accelerazione delle attività di ricostruzione a seguito degli eventi sismici

dell'autunno 2016 e dell'anno 2017, la riduzione degli stanziamenti destinati agli uffici speciali e agli altri soggetti coinvolti nella ricostruzione e nel rilancio dei territori interessati dal sisma dell'aprile 2009 e le riduzioni delle somme per il fondo per gli investimenti nei territori colpiti dagli eventi calamitosi del 2018 del programma 8.4 “*Interventi per pubbliche calamità*” (-2,8 miliardi rispetto all'assestato). Anche il programma 8.5 “*Protezione civile*” ha registrato una riduzione, per le minori risorse stanziare nel Fondo emergenze nazionali di (-379 milioni). Su tale missione tuttavia la **manovra** determina un **aumento di 352 milioni**;

- la **Missione 11** “*Competitività e sviluppo delle imprese*”, che registrava a **legislazione vigente** una **dinamica negativa** (-5,5% rispetto all'assestato 2019) ascrivibile soprattutto al Pr. 11.8 “*Incentivi alle imprese per interventi di sostegno*” in cui viene al termine il Fondo da ripartire per l'integrazione delle risorse destinate alla concessione di garanzie rilasciate dallo Stato (-1,3 miliardi) finanziato fino al 2019. Su tale Missione si registra, con la **manovra**, un incremento degli stanziamenti per **742 milioni**;
- la **Missione 13** “*Diritto alla mobilità e sviluppo dei sistemi di trasporto*”, che ha visto aumentare la propria dotazione a **legislazione vigente** del 31% rispetto all'assestamento 2019 (+**3,5 miliardi**) per i maggiori contributi destinati alle Ferrovie dello Stato S.p.a. (+ 2,9 miliardi), il finanziamento delle tratte ferroviarie Brescia-Verona-Padova Apice-Orsara, Frasso-Telesino-Vitulano (+300 milioni) nel Pr. 13.8 “*Sostegno allo sviluppo del trasporto*”. Anche il Pr. 13.5 “*Sistemi ferroviari, sviluppo e sicurezza del trasporto ferroviario*” registra un incremento a **legislazione vigente**, in particolare per gli investimenti tramite il fondo opere nel nuovo tunnel del Brennero (+ 209 milioni) e per l'alta velocità Milano-Genova (+218 milioni). Con la **manovra**, la Missione presenta **riduzioni di 900 milioni**;
- la **Missione 14** “*Infrastrutture pubbliche e logistica*”, che presenta a **legislazione vigente** un **aumento rilevante** rispetto alle previsioni assestate 2019 (+106%) principalmente per effetto dell'andamento del Fondo per gli **investimenti dell'ANAS** (circa **3,8 miliardi**) a seguito del contratto di programma ANAS 2016-2020, destinato alla progettazione e alla realizzazione di interventi di adeguamento e messa in sicurezza della rete viaria nel Pr. 14.11 “*Sistemi stradali, autostradali ed intermodali*”. Anche gli interventi di edilizia sanitaria pubblica e per realizzazione di residenze per anziani e soggetti non autosufficienti vedono una dinamica positiva (+125 milioni) nell'ambito del Pr. 14.8 “*Opere pubbliche e infrastrutture*”. Su tale missione la **manovra** determina una **riduzione di 470 milioni**;

- la **Missione 17** “*Ricerca e innovazione*”, che registra con la **manovra** un incremento di 364 milioni;
- la **Missione 18** “*Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente*”, che viene dotata con la **manovra** di circa **506 milioni** in conseguenza dell’istituzione del Fondo per lo sviluppo di un “*Green new deal*”;
- la **Missione 24** “*Diritti sociali, politiche sociali e famiglia*”, che registra con la **manovra** un aumento degli stanziamenti per **725 milioni**;
- la **Missione 25** “*Politiche previdenziali*”, che segna un **aumento a legislazione vigente** di circa il 7% spiegato principalmente dal Pr. 25.3 “*Previdenza obbligatoria e complementare, assicurazioni sociali*” che include l’aumento di quasi **8 miliardi** degli stanziamenti previsti per l’accesso al trattamento pensionistico con almeno 62 anni di età e 38 anni di contributi (cd. “**quota 100**”) disposto dal D.L n. 4/2018 e un incremento della spesa per l’assunzione di personale da assegnare alle strutture dell’Inps (+48,9 milioni);
- la **Missione 29** “*Politiche economico-finanziarie e di bilancio e tutela della finanza pubblica*”, che presenta **a legislazione vigente un aumento di 4,6 miliardi** rispetto al 2019, che deriva per 1,2 miliardi dai maggiori interessi sui conti di tesoreria, nonché dai maggiori rimborsi delle imposte dirette (+3,7 miliardi) e dal meccanismo di rimborso delle piccole vincite al bingo trattenute dai concessionari e rivenditori (+1 miliardo). Sulla Missione la **manovra** determina una **diminuzione** delle risorse per circa **1,4 miliardi**;
  - la **Missione 33** “*Fondi da ripartire*”, che presenta con la **manovra** un incremento delle risorse per complessivi **3,2 miliardi**.





## Rapporto annuale sulle spese fiscali 2019

### *Premessa*

Si ricorda preliminarmente che, ai sensi dell'articolo 21, comma 11-*bis*, della legge di contabilità e finanza pubblica (legge n. 196 del 2009), allo stato di previsione dell'entrata è allegato un **Rapporto annuale sulle spese fiscali**, che elenca qualunque forma di esenzione, esclusione, riduzione dell'imponibile o dell'imposta ovvero regime di favore, derivante da disposizioni normative vigenti, con separata indicazione di quelle introdotte nell'anno precedente e nei primi sei mesi dell'anno in corso.

Ciascuna misura è accompagnata da una **descrizione**, dall'individuazione della tipologia dei **beneficiari** e, ove possibile, dalla quantificazione degli **effetti finanziari** e del numero dei beneficiari.

Le misure sono raggruppate in **categorie omogenee**, contrassegnate da un codice che ne caratterizza la natura e le finalità.

Il Rapporto individua le spese fiscali e ne valuta gli **effetti finanziari** prendendo a riferimento modelli economici standard di tassazione, rispetto ai quali considera anche le spese fiscali negative. Ove possibile e, comunque, per le spese fiscali per le quali sono trascorsi cinque anni dalla entrata in vigore, il rapporto effettua **confronti** tra le **spese fiscali** e i **programmi di spesa** destinati alle medesime finalità e analizza gli **effetti micro-economici** delle singole spese fiscali, comprese le **ricadute sul contesto sociale**.

Per la redazione del Rapporto il Governo si avvale di una Commissione, istituita con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze il 28 aprile 2016.

### *Il Rapporto annuale sulle spese fiscali 2019*

Il quarto **Rapporto annuale sulle spese fiscali (2019)** è allegato allo stato di previsione delle entrate del disegno di legge di bilancio per l'anno 2020.

Il Rapporto elenca un **totale di 533 spese fiscali**, rispetto alle 513 del 2018 e alle 466 del 2017, suddividendole per 19 missioni di spesa considerate nel bilancio dello Stato: la missione 29, politiche economico finanziarie e di bilancio e tutela della finanza pubblica, è quella che presenta il numero più elevato di spese fiscali (117), seguita dalla missione 24, diritti sociali, politiche sociali e famiglia (86), dalla missione 11, competitività e sviluppo delle imprese (66) e dalla missione 26, politiche per il lavoro (44).

Sono, inoltre, riportate le **spese fiscali locali** (tavola 6), ovvero quelle riferite agli enti territoriali di governo distinte per i vari tipi di tributo.

Anche in questo Rapporto sono incluse alcune tavole che sintetizzano le spese fiscali per classi di costo in termini di gettito (tavola 7), per tipo di tributo (tavola 8), per tipo di tributo e classe di costo (tavola 9), per natura della misura (spesa fiscale, tavola 10) per natura dei beneficiari (tavola 11). La tavola 12 mette a **confronto** - per missione - le due componenti **spese fiscali** da un lato e **programmi di spesa** dall'altro (ai sensi del citato articolo 21, comma 11-*bis*, della legge 196 del 2009); a tal fine la Commissione ha svolto un'analisi del loro contenuto (Allegato A) e dell'esistenza o meno di collegamenti tra capitoli di spesa e misure agevolative fiscali, contributive, tariffarie (Allegato B, sez. 1 e sez. 2).

Quest'ultimo Allegato costituisce un elemento di **novità** volto, tra l'altro, a cogliere in maniera più agevole eventuali affinità tra taluni capitoli di spesa e misure agevolative.

In linea generale, dal confronto emerge l'assenza di sovrapposizioni, anche in considerazione delle finalità delle distinte misure, pur in presenza – in alcuni limitati casi (meno del 10 per cento) – di collegamenti tra capitoli di spesa e misure fiscali.

Per l'anno 2020 le **spese fiscali** censite dal Rapporto (tavola 7) - per oltre 119,2 milioni di agevolazioni erogate - ammontano complessivamente a **62,4 miliardi di euro** (con un aumento di circa 3 miliardi di euro rispetto alla previsione 2020 contenuta nel Rapporto 2018).

Nel 2020 la maggior parte delle spese fiscali incide sull'**IRPEF**: **43 miliardi di euro, pari al 68,9%** (rispetto ai 39,2 miliardi di euro del 2019, pari al 64,3%) e sulle **imposte di registro, di bollo e ipocastatali**: **5,9 miliardi di euro, pari al 9,4%** (rispetto ai 5,7 miliardi di euro del 2019, pari al 9,3%).

Per una analisi approfondita delle spese fiscali, cfr. "[Le spese fiscali in Italia. Il Rapporto annuale 2017](#)", Documento di analisi n. 22, Ufficio Valutazione Impatto del Senato della Repubblica, agosto 2018.

**Tavola 7 - Spese fiscali per classi di costo in termini di gettito**

<b>Classi di costo in termini di gettito</b>	<b>N. spese fiscali</b>	<b>N. spese fiscali %</b>	<b>Frequenze beneficiari</b>	<b>Ammontare 2020 (mln di €)</b>	<b>Ammontare 2021 (mln di €)</b>	<b>Ammontare 2022 (mln di €)</b>
<b>&lt;10</b>	159	29,8%	667.365	-367,1	-460,3	-416,6
<b>10-20</b>	32	6,0%	956.293	-408,3	-405,2	-418,1
<b>20-50</b>	28	5,3%	2.118.633	-796,4	-791,4	-748,8
<b>50-100</b>	27	5,1%	4.156.250	-1.820,6	-1.678,9	-1.485,7
<b>100-300</b>	29	5,4%	10.774.883	-3.992,4	-5.196,0	-5.437,2
<b>300-1mld</b>	25	4,7%	19.943.483	-12.912,2	-14.034,9	-13.194,9
<b>&gt;1mld</b>	13	2,4%	80.597.627	-42.180,5	-41.754,5	-41.393,8
<b>Effetti trascurabili</b>	27	5,1%	185	N.D.	N.D.	N.D.
<b>Non quantificabile</b>	154	28,9%	74	N.D.	N.D.	N.D.
<b>Stima già compresa in altra misura</b>	39	7,3%	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.
<b>TOTALE</b>	<b>533</b>	<b>100%</b>	<b>119.214.793</b>	<b>-62.477,6</b>	<b>-64.321,2</b>	<b>-63.095,1</b>

*Nota: nella variabile "Frequenze beneficiari" c'è un effetto ripetizione, dovuto al fatto che ciascun beneficiario può godere di più agevolazioni.*